



Priamo

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI DI TRASPORTO
PUBBLICO E PER I LAVORATORI DEI SETTORI AFFINI

Documento sulla politica d'investimento

**Fondo iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.139
Sede Legale: Via Federico Cesi, 72 - 00193 - Roma (RM)**

(Documento approvato il 12/12/2012)
Ultimo aggiornamento del 17/12/2025

Il Documento è redatto da Priamo secondo le indicazioni stabilite dalla COVIP con la Delibera del 16 marzo 2012, tenuto altresì conto delle Deliberazioni COVIP 29 luglio 2020.

Il Documento è a disposizione degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti nell'area pubblica del sito web del Fondo, nella sezione "Documenti informativi" al seguente indirizzo: www.fondopriamo.it

Sommario

1. Premessa	2
A) CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO PENSIONE.....	3
B) DESTINATARI.....	3
2. Obiettivi della politica di investimento	4
A) ANALISI DELLE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	4
B) DEFINIZIONE DEI BISOGNI PREVIDENZIALI DEGLI ADERENTI E DELLE RELATIVE PRESTAZIONI OBIETTIVO	20
C) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINANZIARI DEI COMPARTI	26
3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria	29
A) COMPARTO GARANTITO PROTEZIONE	29
I. <i>Ripartizione strategica delle attività</i>	29
II. <i>Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi</i>	31
III. <i>Modalità di gestione che si intende adottare e lo stile</i>	32
IV. <i>Caratteristiche dei mandati.....</i>	33
V. <i>Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....</i>	34
B) COMPARTO BILANCIATO PRUDENZA.....	35
I. <i>Ripartizione strategica delle attività</i>	35
II. <i>Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi</i>	37
III. <i>Modalità di gestione che si intende adottare e lo stile</i>	39
IV. <i>Caratteristiche dei mandati.....</i>	40
V. <i>Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....</i>	41
c) COMPARTO BILANCIATO SVILUPPO	42
I. <i>Ripartizione strategica delle attività</i>	42
II. <i>Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi</i>	44
III. <i>Modalità di gestione che si intende adottare e lo stile</i>	50
IV. <i>Caratteristiche dei mandati.....</i>	51
V. <i>Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....</i>	53
4. Aspetti ambientali, sociali e di governo societario (ESG)	53
5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio.....	56

1. Premessa

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che PRIAMO intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Tale documento è redatto in conformità alla *Deliberazione Covip del 16 Marzo 2012* ed al *D.M. 166/2014*, che ha introdotto novità in termini di criteri e limiti di investimento, tenuto altresì conto della Deliberazione COVIP 29 luglio 2020.

Si è proceduto, inoltre, ad adeguare l'analisi degli iscritti a quanto richiamato nella *Circolare INPS 35/2012 ed al DPR 157/2013* oltre che recepire la platea proveniente dalla Logistica (Previllog), i contrattuali TPL ed i contrattuali CCNL Noleggio. Sono stati considerati, inoltre, anche gli usuranti ed i gravosi. Infine si è provveduto ad un generale aggiornamento delle proiezioni di rendimento, costi indiretti, rivalutazione dei livelli retributivi.

a) Caratteristiche generali del Fondo Pensione

Fondo pensione PRIAMO - Fondo Pensione nazionale di previdenza complementare per i lavoratori addetti ai servizi di trasporto pubblico e per i lavoratori dei settori affini, ha la finalità di erogare trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del *D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252*.

Fondo pensione PRIAMO è stato istituito in attuazione dell'accordo istitutivo sottoscritto in data 23 aprile 1998 tra ASSTRA (già FEDERTRASPORTI, FENIT) ed ANAV (già ANAC) e FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI e successive modifiche e/o integrazioni.

Fondo pensione PRIAMO è un fondo pensione negoziale iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 139, costituito in forma di associazione riconosciuta ed è operante, senza fini di lucro, in regime di contribuzione definita (l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata in funzione della contribuzione versata e in base al principio della capitalizzazione individuale).

Il Fondo è attualmente articolato in 3 comparti: Garantito Protezione, Bilanciato Prudenza, Bilanciato Sviluppo.

b) Destinatari

Fondo pensione PRIAMO è designato quale Fondo negoziale di riferimento per i lavoratori cui si applicano:

- a. il contratto collettivo nazionale di lavoro del trasporto pubblico locale (TPL-mobilità), già CCNL degli autoferrotranvieri - internavigatori, (TPL - mobilità), sottoscritto dalle Organizzazioni sindacali e datoriali che hanno stipulato la fonte istitutiva;
- b. il CCNL collettivo sottoscritto dalle OO.SS e datoriali che hanno stipulato la Fonte Istitutiva per i lavoratori addetti agli impianti del Trasporto a Fune;
- c. il CCNL sottoscritto dalle OO.SS e datoriali che hanno stipulato la Fonte Istitutiva per i lavoratori addetti all'attività di Noleggio autobus con conducente;
- d. i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale marittimo;
- e. i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale amministrativo delle società aderenti a CONFITARMA, ASSORIMORCHIATORI, FEDERIMORCHIATORI e FEDARLINEA con apposito accordo sottoscritto in data 30 Maggio 2007, nel rispetto delle norme statutarie del Fondo;
- f. il CCNL dei settori della logistica, trasporto merci (CCNL 29.01.2005); agenzie marittime e raccomandatarie e mediatori marittimi (CCNL 22.04.2004); autoscuole e studi di consulenza automobilistica (CCNL 01.02.2001); porti (CCNL 26.07.2005); guardie ai fuochi (accordo OO. SS lavoratori – ANGAF del 11.06.2007); lavoratori del FASC; specifici accordi di adesione relativi agli addetti con contratti collettivi affini intesi quelli operanti nel settore funerario;
- g. i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti e dei beneficiari.

Il Fondo è anche destinatario di contributi a carico del datore di lavoro che generano l'adesione al Fondo, c.d. "contributi contrattuali". L'indicazione della fonte, contrattuale o normativa, che li ha introdotti e l'ambito dei lavoratori a cui la stessa si applica è indicato nella Nota informativa del Fondo.

2. Obiettivi della politica di investimento

PRIAMO ha lo scopo di consentire all'aderente di percepire una pensione complementare (c.d. rendita) che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il Fondo raccoglie le somme versate (c.d. contributi) e le investe in strumenti finanziari, ricorrendo a gestori professionali, nell'interesse esclusivo dell'aderente, perseguiendo combinazioni rischio-rendimento efficienti e coerenti con l'obiettivo delle prestazioni da erogare, cercando di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo l'aderente ad un livello di rischio accettabile e congruo in relazione alle soluzioni scelte dagli aderenti tra quelle offerte dal Fondo.

PRIAMO non persegue fini di lucro.

Ai fini della definizione della politica di investimento PRIAMO ha considerato i seguenti fattori:

- a) Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento;
- b) Definizione dei bisogni previdenziali degli aderenti e delle relative prestazioni obiettivo;
- c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti.

a) Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento

Caratteristiche degli iscritti

Al fine di verificare l'adeguatezza degli obiettivi previdenziali individuati e riportati nel precedente *Documento sulla Politica di Investimento* (di seguito *DPI*) e di analizzare l'impatto della *Circolare 35/2012* e del *DPR 157/2013* sulla platea degli iscritti a PRIAMO, nonché di prevedere l'entità dei futuri flussi in entrata e in uscita dal Fondo, così da poter procedere alla programmazione degli investimenti secondo un approccio di *Asset Allocation Liability Driven*, si è proceduto allo studio della platea degli aderenti all'ultima data utile (31/12/2024), così da avere una stima dell'impatto delle seguenti variabili:

- delle entrate contributive, distinguendo le diverse componenti del gettito contributivo;
- delle entrate di altra natura (ad esempio per quote associative);
- dei rendimenti finanziari;
- delle uscite dovute in caso di cessazione per collocamento a riposo, per invalidità e morte;
- delle anticipazioni previste dall'art. 11, comma 7, del Decreto 252/2005;
- dei trasferimenti ad altra forma pensionistica complementare in conformità alle disposizioni dell'art. 14, comma 2, lett. a) del Decreto 252/2005;
- dei trasferimenti delle posizioni individuali tra i diversi comparti del Fondo;
- dei riscatti previsti dall'art. 14, comma 2, lett. b) e c) del Decreto 252/2005;
- degli oneri di gestione;
- dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

Assumendo, come punto di partenza, i dati della platea di aderenti iscritti alla data del 31 dicembre 2024, l'analisi delle caratteristiche demografiche ed economiche degli iscritti è stata condotta, separatamente, per i singoli Comparti di adesione (o Linee), ovvero: Garantito Protezione, Bilanciato Prudenza, Bilanciato Sviluppo.

Le valutazioni hanno riguardato inoltre, la stima del tasso di sostituzione atteso (indicatore di adeguatezza delle prestazioni erogate dal Fondo) attraverso l'analisi su un campione rappresentativo, distinto per classi

di età e per comparto (“aderente rappresentativo”) e anche tramite l’analisi per “casi-tipo”.

Alla data di valutazione, gli iscritti al Fondo risultano essere pari a 123.656, di cui 106.573 maschi e 17.083 femmine; pertanto, risulta che le femmine rappresentano il 13,81% del collettivo degli aderenti. Si specifica che tra la platea totale del Fondo, al 31.12.2024, risultano 46.568 iscritti per adesione contrattuale.

Per quanto riguarda l’adesione collettiva, collettiva solo TFR, individuale e tacita, 34.364 iscritti hanno una posizione maturata nel comparto “Garantito Protezione”, 14.417 nel comparto “Bilanciato Prudenza” mentre 46.284 nel comparto “Bilanciato Sviluppo” (rappresentando rispettivamente il 36%, il 15% e il 49% del totale degli iscritti al Fondo). Al riguardo si precisa che la somma degli iscritti indicati differisce dal totale iscritti riportato in Bilancio in quanto PRIAMO consente ai propri aderenti di destinare la propria contribuzione su uno o più comparti, ed è stata conteggiata ogni posizione come un iscritto a sé stante.

Nel seguito si riportano le aliquote di contribuzione a carico del datore di lavoro e dell’aderente al Fondo, con riferimento, a titolo esemplificativo, ai lavoratori dipendenti cui si applica il CCNL del Trasporto Pubblico Locale (Mobilità/TPL).

Per i lavoratori di prima occupazione successiva al 28.4.1993, la contribuzione al Fondo è stabilita in percentuale delle seguenti voci retributive: retribuzione tabellare, indennità di contingenza, scatti di anzianità e trattamento distinto della retribuzione (T.D.R.):

- 2% a carico dell’impresa;
- 2% a carico del lavoratore.

Per detti lavoratori costituisce, altresì, contribuzione il 100% della quota di TFR da maturare nell’anno, pari al 6,91% della retribuzione utile per il TFR, così come calcolata in azienda (100% del 7,41% cui viene sottratto lo 0,50% del contributo di solidarietà).

Con riferimento agli istituti retributivi di cui sopra nonché all’indennità di mensa, nei limiti del valore determinato della contrattazione nazionale, costituiscono contribuzione, per i lavoratori già occupati al 28.4.1993, le seguenti quote di TFR, da maturare nell’anno:

- 29% per il lavoratore con almeno 18 anni di contribuzione previdenziale al 31.12.1995, pari all’2,00% (29% del 7,41% meno lo 0,50%);
- 33% per il lavoratore con contribuzione previdenziale inferiore a 18 anni al 31.12.1995, pari al 2,28% (33% del 7,41% meno lo 0,50%).

Per quanto riguarda le altre categorie di lavoratori destinatari delle prestazioni del Fondo, elencati nel precedente paragrafo, possono esservi delle aliquote di contribuzione diverse da quelle sopra indicate; dette aliquote sono riportate dettagliatamente nella Nota Informativa.

Nel seguito si riportano, in forma tabellare, i dati relativi a numero di iscritti, anzianità media, retribuzione datore/lavoratore media e retribuzione TFR media, per ciascuna classe di età, con suddivisione in funzione dei comparti in cui PRIAMO si articola e, nell’ambito di questi ultimi, in funzione del sesso degli aderenti.

Tabella 1 - Comparto Garantito Protezione

GARANTITO PROTEZIONE												
Classi di età	Maschi				Femmine				Totale			
	Numero (*)	Anzianità media	Retrib. lavoratore/datore media	Retrib. TFR media	Numero (*)	Anzianità media	Retrib. lavoratore/datore media	Retrib. TFR media	Numero (*)	Anzianità media	Retrib. lavoratore/datore media	Retrib. TFR media
< 30	1.903	2,5	24.145	25.048	575	2,1	25.524	26.228	2.478	2,4	24.465	25.322
30-34	2.456	4,2	24.850	26.192	512	3,7	26.403	27.470	2.968	4,1	25.118	26.412
35-39	2.991	6,0	25.651	27.771	605	5,8	28.178	29.701	3.596	6,0	26.076	28.096
40-44	3.947	8,7	26.837	29.162	664	8,3	28.535	29.507	4.611	8,7	27.082	29.212
45-49	4.969	9,8	27.619	29.518	873	9,5	28.637	29.738	5.842	9,8	27.771	29.551
50-54	5.503	10,8	28.476	29.530	867	10,2	29.529	30.060	6.370	10,7	28.619	29.602
55-59	4.758	12,2	29.380	29.851	599	11,1	30.382	29.996	5.357	12,1	29.492	29.867
60-64	2.574	13,9	29.495	30.310	298	11,4	29.218	28.955	2.872	13,7	29.466	30.170
> 64	480	13,3	28.308	30.924	60	10,0	30.354	29.515	540	13,0	28.535	30.768
Totale	29.581	9,3	27.479	28.878	5.053	8,6	28.716	29.319	34.634	9,2	27.660	28.942

(*) La somma degli iscritti indicati differisce dal totale iscritti attivi in quanto Priamo consente ai propri aderenti di destinare la propria contribuzione su uno o più comparti.

Tabella 2 - Comparto Bilanciato Prudenza

BILANCIATO PRUDENZA												
Classi di età	Maschi				Femmine				Totale			
	Numero (*)	Anzianità media	Retrib. lavoratore/datore media	Retrib. TFR media	Numero (*)	Anzianità media	Retrib. lavoratore/datore media	Retrib. TFR media	Numero (*)	Anzianità media	Retrib. lavoratore/datore media	Retrib. TFR media
< 30	800	2,5	25.398	26.573	277	2,1	26.106	26.717	1.077	2,4	25.580	26.610
30-34	1.214	4,0	26.423	27.772	318	3,3	29.128	30.427	1.532	3,8	26.985	28.323
35-39	1.488	5,6	27.216	29.138	338	4,5	31.228	32.274	1.826	5,4	27.958	29.719
40-44	1.689	6,7	27.536	29.673	323	5,9	28.825	29.860	2.012	6,6	27.743	29.703
45-49	1.961	7,1	27.902	29.540	400	6,5	30.999	31.417	2.361	7,0	28.427	29.858
50-54	2.192	7,8	29.287	30.054	386	6,7	31.386	32.181	2.578	7,6	29.601	30.373
55-59	1.736	8,7	30.043	30.498	284	7,2	32.238	31.659	2.020	8,5	30.352	30.661
60-64	812	9,6	29.820	29.751	110	7,8	33.001	31.638	922	9,4	30.200	29.976
> 64	80	9,9	29.841	31.815	9	7,3	34.690	36.276	89	9,6	30.331	32.266
Totale	11.972	6,8	28.155	29.394	2.445	5,4	30.254	30.845	14.417	6,6	28.511	29.640

(*) La somma degli iscritti indicati differisce dal totale iscritti attivi in quanto Priamo consente ai propri aderenti di destinare la propria contribuzione su uno o più comparti.

Tabella 3 - Comparto Bilanciato Sviluppo

Classi di età	BILANCIATO SVILUPPO											
	Maschi				Femmine				Totale			
	Numero	Anzianità media	Retrib. lavoratore/ datore media	Retrib. TFR media	Numero	Anzianità media	Retrib. lavoratore/ datore media	Retrib. TFR media	Numero	Anzianità media	Retrib. lavoratore/ datore media	Retrib. TFR media
< 30	1.483	2,7	25.630	26.448	401	2,4	26.637	27.075	1.884	2,6	25.844	26.581
30-34	2.300	4,3	26.862	28.368	403	3,4	27.509	28.553	2.703	4,2	26.958	28.396
35-39	3.051	6,2	27.931	29.887	453	5,4	30.448	31.884	3.504	6,1	28.256	30.145
40-44	4.603	10,1	29.232	31.144	695	9,5	30.869	30.930	5.298	10,0	29.447	31.116
45-49	7.086	13,1	30.501	32.411	1.103	12,0	31.282	31.956	8.189	12,9	30.606	32.350
50-54	8.690	14,9	31.278	32.127	1.235	13,6	32.152	32.047	9.925	14,8	31.387	32.117
55-59	7.958	16,5	32.222	31.736	990	14,5	33.796	32.951	8.948	16,3	32.396	31.871
60-64	4.543	17,8	31.754	31.294	501	15,9	32.428	30.996	5.044	17,6	31.821	31.265
> 64	706	17,9	29.904	29.450	83	17,0	29.743	27.558	789	17,9	29.887	29.251
Totale	40.420	13,0	30.413	31.256	5.864	11,1	31.275	31.304	46.284	12,8	30.522	31.262

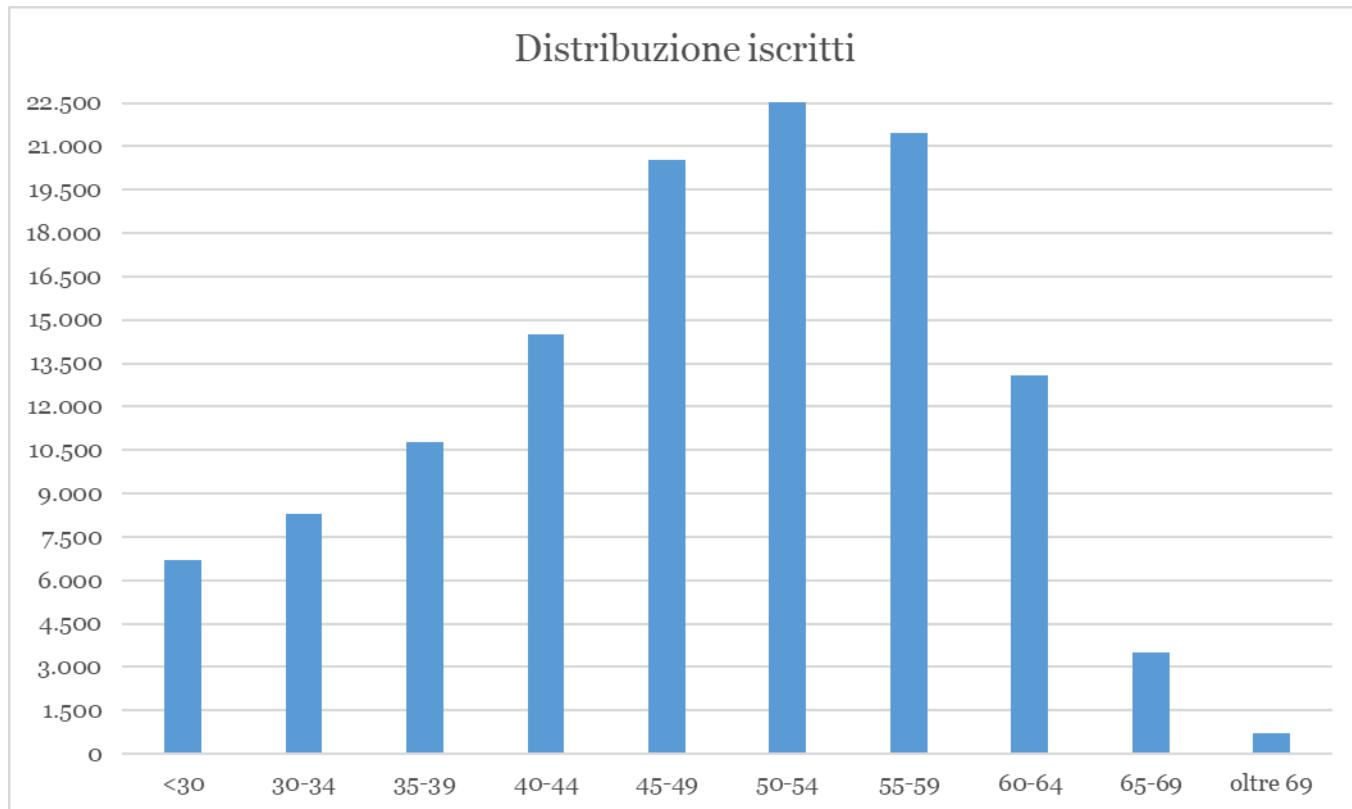
(*) La somma degli iscritti indicati differisce dal totale iscritti attivi in quanto Priamo consente ai propri aderenti di destinare la propria contribuzione su uno o più comparti.

Nella successiva tabella, invece, è riportata la distribuzione per età e sesso con riferimento al totale degli iscritti al Fondo. Si precisa che nelle suddette distribuzioni sono escluse le adesioni contrattuali.

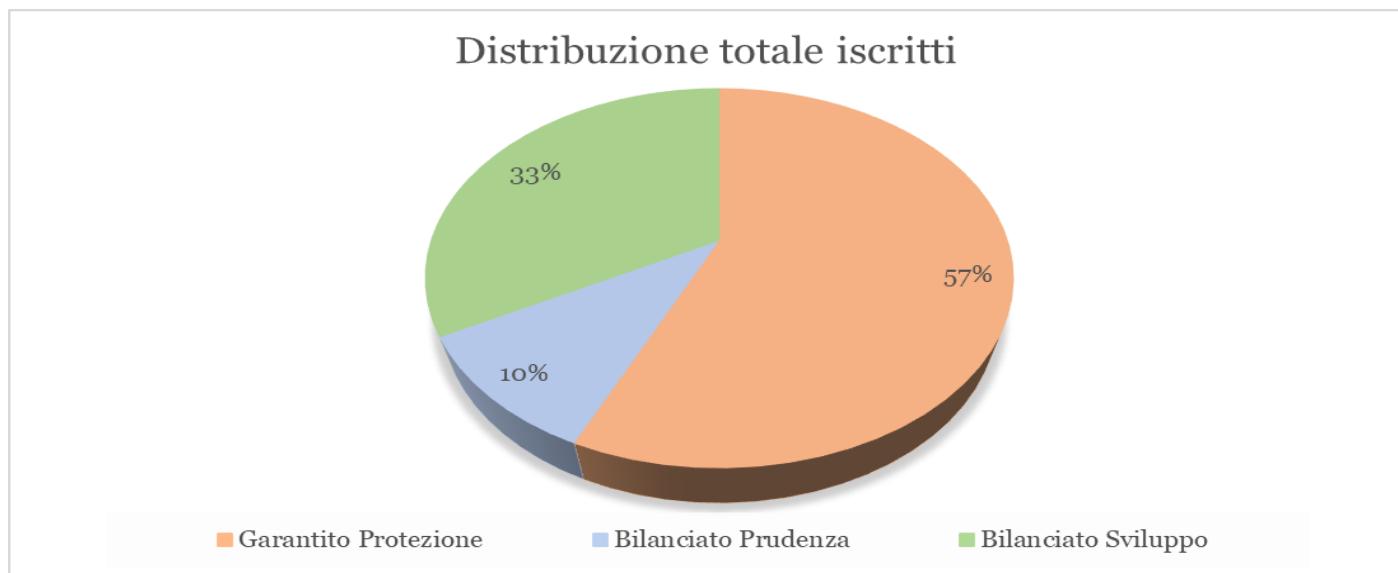
Tabella 4 - Distribuzione degli iscritti attivi, per sesso e classi di età – Totale comparti

Classi di età	TOTALE ISCRITTI (esclusi iscritti con adesione contrattuale)											
	Maschi				Femmine				Totale			
	Numero	Anzianità media	Retrib. lavoratore/ datore media	Retrib. TFR media	Numero	Anzianità media	Retrib. lavoratore/ datore media	Retrib. TFR media	Numero	Anzianità media	Retrib. lavoratore/ datore media	Retrib. TFR media
< 30	4.186	2,6	24.911	25.835	1.253	2,2	26.009	26.607	5.439	2,5	25.164	26.013
30-34	5.970	4,2	25.945	27.352	1.233	3,5	27.467	28.586	7.203	4,1	26.206	27.563
35-39	7.530	6,0	26.884	28.899	1.396	5,4	29.653	31.032	8.926	5,9	27.317	29.232
40-44	10.239	9,0	28.029	30.138	1.682	8,3	29.555	30.163	11.921	8,9	28.244	30.141
45-49	14.016	11,1	29.115	30.984	2.376	10,2	30.263	31.050	16.392	11,0	29.282	30.993
50-54	16.385	12,6	30.071	30.977	2.488	11,3	31.119	31.375	18.873	12,4	30.209	31.030
55-59	14.452	14,1	31.025	30.967	1.873	12,3	32.468	31.810	16.325	13,9	31.190	31.064
60-64	7.929	15,7	30.823	30.817	909	13,5	31.445	30.405	8.838	15,5	30.887	30.774
> 64	1.266	15,7	29.295	30.158	152	13,7	30.277	28.847	1.418	15,5	29.400	30.018
Totale	81.973	10,8	29.025	30.126	13.362	9,6	30.372	30.634	95.335	10,6	29.213	30.197

Nel Grafico 1 che segue viene illustrata la distribuzione per classi di età relativa all'intera platea del Fondo (123.656 unità).



Nel Grafico 2 è riportata la percentuale di iscritti per comparto (si ricorda che per le adesioni contrattuali il conferimento iniziale viene effettuato nel comparto "Garantito Protezione").



Si è proceduto a realizzare valutazioni attuariali con il sistema tecnico-finanziario di gestione della capitalizzazione completa per un periodo di quindici anni, dal 2025 al 2039, per il quale si è proceduto a stimare per ciascun anno il flusso delle entrate e delle uscite in relazione all'evoluzione numerica della platea del Fondo.

A partire dai dati rilevati al 31.12.2024 si è seguita l’evoluzione degli iscritti a PRIAMO tenendo conto delle seguenti assunzioni:

- la collettività degli aderenti si è ipotizzata aperta a far tempo dal 1° gennaio 2025; reintegrando le uscite con i nuovi ingressi, prevedendo un incremento della popolazione del Fondo, ipotizzato sulla base dell’andamento del numero di aderenti degli ultimi anni;
- si è ipotizzata la liquidazione della prestazione complementare spettante al raggiungimento dei requisiti minimi previsti nell’Assicurazione Generale Obbligatoria per le categorie destinatarie del Fondo (“lavori usuranti”); al riguardo si avverte che i requisiti minimi di età per l’accesso al pensionamento, sono stati aggiornati sulla base dell’aumento della speranza di vita;
- per gli iscritti che cessano per morte o per invalidità, nonché per coloro che richiedono il trasferimento ad altra forma pensionistica e il riscatto si è ipotizzata la liquidazione della posizione individuale maturata fino a quel momento;
- per gli iscritti che richiedono l’anticipo della posizione maturata, si è ipotizzata la liquidazione di una percentuale della stessa, ricavata sulla base dei dati storici relativi al fenomeno dell’anticipazione;
- si è ipotizzato che gli iscritti possano riallocare, modificando la destinazione dei versamenti contributivi, la propria posizione da un comparto all’altro, come previsto dallo Statuto del Fondo. Nel caso di trasferimento ad altro comparto si è ipotizzata la riallocazione dell’intera posizione maturata;
- si è ipotizzato che, per ciascun anno di proiezione, il 5% dei “contrattuali” completi la propria adesione al Fondo divenendo “esplicito”; per detta collettività è stato, quindi, previsto il versamento del contributo del lavoratore e del TFR futuro oltre che un ulteriore contributo a carico dell’azienda (secondo le aliquote previste dai rispettivi CCNL). La predetta probabilità di passaggio da contrattuale ad esplicito è stata determinata sulla base dei dati relativi al fenomeno in esame, forniti dai competenti Uffici del Fondo.

L’età anagrafica prevista dall’Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO), pari, fino al 31.12.2026, a 61 anni e 7 mesi e 67 anni rispettivamente per i lavori usuranti e per i lavoratori dipendenti, si è ipotizzata crescente in base all’adeguamento della speranza di vita. Al riguardo si precisa che su specifica richiesta è stato fornito il codice dell’azienda contributrice per ciascun aderente; ciò ha permesso, di distinguere opportunamente gli aderenti tra coloro che svolgono un lavoro “usurante” o meno e, quindi, applicare i requisiti di pensionamento differenziati previsti nell’A.G.O. Inoltre, si specifica che, si è ipotizzato che al raggiungimento dell’età pensionabile sia sempre in possesso del requisito minimo di anzianità previsto dall’AGO (pari a 35 anni); infatti, non è stato possibile analizzare nello specifico il requisito contributivo presso l’AGO a causa dell’indisponibilità della data di iscrizione alla previdenza obbligatoria.

Evoluzione della collettività di aderenti

Per stimare l’evoluzione demografica della platea di aderenti a PRIAMO, si rende in primo luogo necessaria la previsione, anno per anno, delle eliminazioni degli iscritti attivi per morte o invalidità permanente.

A tal riguardo, essendo la popolazione degli iscritti al Fondo sufficientemente numerosa, si è proceduto alla costruzione di basi tecniche *ad hoc*, che tengano quindi conto della specifica esperienza della collettività in esame.

In particolare, per ciascun anno di valutazione, il numero atteso dei partecipanti al Fondo è stato definito anno per anno applicando le probabilità di permanenza e transizione nei vari stati dello schema previdenziale, ipotizzando un’equi-distribuzione nell’anno dei partecipanti ed aggregando, quindi, nell’anno i flussi in entrata e in uscita generati a seguito dell’applicazione di dette probabilità.

In definitiva per ciascun anno di valutazione ad ogni iscritto attivo è stata applicata la probabilità di:

- eliminazione per morte, che determina la liquidazione della posizione individuale maturata presso il Fondo;
- cessazione per invalidità, che determina la liquidazione della posizione individuale maturata presso il Fondo;
- trasferimento ad altra forma pensionistica complementare, che determina il trasferimento in uscita della posizione individuale maturata;
- richiesta di riscatto della posizione individuale maturata;
- richiesta di anticipo di parte della posizione previdenziale;
- *switch* tra i diversi compatti, che determina la riallocazione dell’intera posizione individuale maturata fino a quel momento, dal comparto di provenienza al comparto di destinazione.

Sulla base delle liquidazioni effettuate dal Fondo nel periodo 2020-2024 (per riscatto totale, immediato e parziale, per invalidità o per decesso, per anticipazione, per prestazione previdenziale e per trasferimento in uscita) e agli *switch* intervenuti nel medesimo periodo, si è proceduto a definire le seguenti probabilità:

1. probabilità annue di eliminazione per morte distinte per sesso; dette probabilità sono state applicate tenendo conto dell’aggancio al progressivo aumento della speranza di vita pubblicata dall’ISTAT (scenario mediano);
2. probabilità annue di eliminazione per invalidità permanente distinte per sesso; si specifica che, per dette probabilità sono state utilizzate le tavole adottate dall’I.N.P.S.;
3. probabilità annue di trasferimento in uscita verso altre forme pensionistiche della posizione individuale maturata;
4. probabilità annue di riscatto immediato della posizione individuale maturata;
5. probabilità annue di richiesta di anticipo della posizione individuale maturata;
6. probabilità annue di *switch* sia in entrata che in uscita per ciascun comparto.

Le probabilità di cui ai punti 1-4 sono riportate nella Tabella 5 che segue (distintamente per sesso per quanto riguarda le probabilità di morte e di invalidità), per semplicità a livello quinquennale e per le età da 25 a 60 anni. Si fa presente che in relazione al punto 1, nella Tavola si riportano le probabilità della “tavola base”, cui sono applicate le proiezioni ISTAT per tener conto dell’aumento della speranza di vita.

Tabella 5 - Probabilità di uscita dallo stato di attivo (x 1.000)

Età	Morte		Invalidità		Trasferimenti	Riscatti
	M	F	M	F	M / F	M / F
25	0,247	0,118	0,040	0,020	10,712	31,754
30	0,311	0,152	0,050	0,040	9,607	31,754
35	0,388	0,231	0,070	0,070	8,502	20,999
40	0,591	0,401	0,100	0,130	7,397	15,827
45	0,961	0,671	0,180	0,210	6,293	11,999
50	1,468	1,015	0,380	0,350	5,188	8,313
55	2,347	1,570	0,770	0,540	4,083	6,605
60	3,660	2,488	1,480	0,800	2,978	11,748

Le probabilità annue di richiesta di anticipazione di parte della posizione individuale maturata presso il Fondo sono riportate nella seguente Tabella 6, mentre le probabilità annue di cui al punto 6 del precedente elenco relative agli switch tra comparti sono riportate nella Tabella 7, distintamente per comarto di provenienza e di destinazione, per semplicità a livello quinquennale e per le età da 25 a 60 anni.

Tabella 6 - Probabilità di richiesta di anticipazione (x 1.000)

Età	Anticipazioni
	M / F
25	0,000
30	6,032
35	32,362
40	51,771
45	56,159
50	55,756
55	51,293
60	41,696

Tabella 7 - Probabilità di switch tra comparti (x 1.000)

Età	Garantito Protezione (GP)		Bilanciato Prudenza (BP)		Bilanciato Sviluppo (BS)	
	BP	BS	GP	BS	GP	BP
25	10,477	53,941	9,831	90,228	7,989	5,322
30	10,229	47,951	9,831	80,095	9,711	4,932
35	9,867	41,961	9,831	69,963	9,816	4,541
40	9,285	35,971	9,831	59,830	9,166	4,151
45	8,380	29,982	9,831	49,698	8,622	3,761
50	7,046	23,992	9,831	39,565	9,049	3,370
55	5,181	18,002	9,831	29,433	11,307	2,980
60	2,679	12,013	9,831	19,300	13,900	2,589

Inoltre, nelle proiezioni dei futuri cash flow, al fine di stimare il tasso di sostituzione atteso, la prestazione pensionistica media erogata (nella realtà, dalla compagnia assicurativa) ai futuri pensionati è stata determinata adottando i coefficienti di trasformazione, differenziati per età e sesso e relativi alla conversione del capitale in una rendita vitalizia annua immediata rivalutabile e pagabile in rate annuali posticipate; detti coefficienti sono contenuti nella convenzione assicurativa con UnipolSai S.p.A.

Le valutazioni in esame sono state realizzate a gruppo aperto in analogia con quanto avviene nella realtà; pertanto, è stato necessario procedere all'integrazione delle cessazioni attraverso i nuovi ingressi. Si è proceduto, quindi, alla determinazione della distribuzione per età, per sesso e per comparto delle nuove iscrizioni stimate sulla base dei relativi dati rilevati per il periodo 2020-2024.

Nella Tabella 8 si riporta la distribuzione percentuale dei nuovi ingressi per le età da 25 a 50 anni.

Tabella 8 - Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi

Età	GARANTITO PROTEZIONE		BILANCIATO PRUDENZA		BILANCIATO SVILUPPO	
	M	F	M	F	M	F
25	0,91%	0,20%	0,55%	0,21%	0,77%	0,18%
26	0,96%	0,20%	0,59%	0,23%	0,83%	0,20%
27	1,00%	0,21%	0,63%	0,24%	0,88%	0,21%
28	1,04%	0,21%	0,66%	0,25%	0,92%	0,21%
29	1,07%	0,21%	0,69%	0,25%	0,95%	0,22%
30	1,09%	0,21%	0,71%	0,25%	0,98%	0,22%
31	1,10%	0,21%	0,73%	0,25%	0,99%	0,23%
32	1,11%	0,21%	0,74%	0,25%	1,00%	0,23%
33	1,11%	0,21%	0,76%	0,24%	1,00%	0,22%
34	1,11%	0,20%	0,76%	0,24%	1,00%	0,22%
35	1,10%	0,20%	0,77%	0,23%	0,99%	0,22%
36	1,09%	0,19%	0,77%	0,22%	0,97%	0,21%
37	1,07%	0,19%	0,76%	0,21%	0,95%	0,20%
38	1,05%	0,18%	0,76%	0,20%	0,92%	0,19%
39	1,02%	0,17%	0,75%	0,19%	0,89%	0,18%
40	0,99%	0,16%	0,74%	0,18%	0,86%	0,17%
41	0,96%	0,15%	0,72%	0,18%	0,82%	0,16%
42	0,92%	0,15%	0,71%	0,17%	0,78%	0,15%
43	0,89%	0,14%	0,69%	0,16%	0,73%	0,14%
44	0,85%	0,13%	0,67%	0,15%	0,69%	0,13%
45	0,80%	0,12%	0,65%	0,15%	0,64%	0,12%
46	0,76%	0,11%	0,62%	0,14%	0,59%	0,11%
47	0,72%	0,10%	0,59%	0,13%	0,55%	0,09%
48	0,67%	0,09%	0,57%	0,13%	0,50%	0,08%
49	0,63%	0,08%	0,54%	0,12%	0,45%	0,07%
50	0,58%	0,07%	0,51%	0,12%	0,40%	0,06%

Si evince che l'età media di ingresso dei nuovi iscritti esplicativi risulta essere pari a 37,1 anni per il comparto "Garantito Protezione", pari a 38,4 anni per il comparto "Bilanciato Prudenza" e pari a 36,0 anni per il comparto "Bilanciato Sviluppo".

Per quanto riguarda l'evoluzione della collettività degli aderenti al Fondo, come detto, essa si è ipotizzata aperta a far tempo dall'1.1.2025, ed è stata attuata tenendo conto del reintegro delle uscite con i nuovi ingressi, in modo tale da incrementare la popolazione del Fondo sulla base dell'andamento storico del numero di aderenti. Nello specifico, è stato considerato un incremento degli iscritti in forma esplicita (collettivi, collettivi solo TFR e taciti) pari al 2% annuo e un aumento del 4% annuo per gli iscritti in forma contrattuale. Nella logica del rimpiazzo delle uscite è stato considerato opportunamente il passaggio dall'adesione "contrattuale" a quella "esplicita".

Tabella 9 - Sviluppo della collettività degli aderenti esplicativi – GARANTITO PROTEZIONE

Anno	Numero iniziale	Uscite per morte	Uscite per invalidità	Trasferim. posizione individuale in uscita	Uscite per riscatti	Δ Switch verso Bilanciato Prudenza (entrate - uscite)	Δ Switch verso Bilanciato Sviluppo (entrate - uscite)	Uscite per collocam. riposo	Nuovi ingressi (*)	Numero finale
2024										22.038
2025	22.038	37	12	127	253	-30	-153	703	1.966	22.690
2026	22.690	35	12	131	263	-27	-173	671	1.988	23.365
2027	23.365	36	13	133	271	-23	-181	620	1.914	24.003
2028	24.003	38	14	135	279	-18	-182	600	1.872	24.610
2029	24.610	40	15	136	287	-12	-178	811	2.146	25.278
2030	25.278	41	15	139	295	-8	-184	824	2.179	25.950
2031	25.950	42	16	141	306	-5	-188	1.021	2.409	26.641
2032	26.641	43	17	145	315	-2	-199	971	2.381	27.330
2033	27.330	44	18	148	325	2	-206	1.141	2.575	28.026
2034	28.026	45	18	151	334	4	-219	1.032	2.460	28.691
2035	28.691	46	19	154	346	7	-223	1.293	2.807	29.424
2036	29.424	46	19	158	356	9	-240	1.293	2.796	30.116
2037	30.116	47	20	162	367	11	-252	1.446	2.999	30.832
2038	30.832	47	20	167	376	12	-270	1.350	2.866	31.481
2039	31.481	47	21	170	386	14	-278	1.540	3.139	32.193

(*) comprensivi degli aderenti contrattuali che diventano esplicativi che concorrono, insieme ai nuovi ingressi, all'incremento della platea degli esplicativi

Tabella 10 - Sviluppo della collettività degli aderenti esplicativi – BILANCIATO PRUDENZA

Anno	Numero iniziale	Uscite per morte	Uscite per invalidità	Trasferim. posizione individuale in uscita	Uscite per riscatti	Δ Switch verso Garantito Protezione (entrate - uscite)	Δ Switch verso Bilanciato Sviluppo (entrate - uscite)	Uscite per collocam. riposo	Nuovi ingressi (*)	Numero finale
2024										12.384
2025	12.384	17	5	77	152	30	-462	216	1.835	13.320
2026	13.320	18	6	81	162	27	-497	273	1.751	14.060
2027	14.060	20	7	84	170	23	-518	261	1.701	14.725
2028	14.725	21	7	86	177	18	-531	265	1.679	15.333
2029	15.333	23	8	88	184	12	-541	371	1.901	16.031
2030	16.031	24	9	91	191	8	-559	462	1.933	16.635
2031	16.635	25	10	93	199	5	-574	547	2.122	17.314
2032	17.314	27	10	96	207	2	-597	563	2.110	17.925
2033	17.925	28	11	99	215	-2	-615	643	2.271	18.585
2034	18.585	28	11	102	223	-4	-638	601	2.192	19.170
2035	19.170	29	12	104	231	-7	-651	773	2.472	19.833
2036	19.833	30	12	108	239	-9	-678	775	2.476	20.458
2037	20.458	31	13	111	247	-11	-699	867	2.645	21.125

2038	21.125	31	13	115	255	-12	-726	823	2.554	21.703
2039	21.703	32	14	117	263	-14	-743	947	2.780	22.353

Tabella 11 - Sviluppo della collettività degli aderenti esplicativi – BILANCIATO SVILUPPO

Anno	Numero iniziale	Uscite per morte	Uscite per invalidità	Trasferim. posizione individuale in uscita	Uscite per riscatti	Δ Switch verso Garantito Protezione (entrate - uscite)	Δ Switch verso Bilanciato Prudenza (entrate - uscite)	Uscite per collocam. riposo	Nuovi ingressi (*)	Numero finale
2024										42.666
2025	42.666	76	26	229	478	153	462	1.578	1.702	42.597
2026	42.597	72	25	231	487	173	497	1.427	1.767	42.791
2027	42.791	72	25	232	489	181	518	1.262	1.713	43.124
2028	43.124	72	26	233	497	182	531	1.127	1.676	43.558
2029	43.558	74	27	233	507	178	541	1.450	1.903	43.888
2030	43.888	74	28	234	514	184	559	1.401	1.945	44.325
2031	44.325	74	29	236	524	188	574	1.653	2.138	44.710
2032	44.710	74	29	238	532	199	597	1.556	2.122	45.198
2033	45.198	74	30	241	543	206	615	1.749	2.286	45.669
2034	45.669	74	30	244	552	219	638	1.549	2.201	46.278
2035	46.278	74	31	247	566	223	651	1.937	2.489	46.786
2036	46.786	73	31	251	575	240	678	1.854	2.489	47.409
2037	47.409	73	31	255	587	252	699	2.071	2.662	48.005
2038	48.005	71	31	261	595	270	726	1.808	2.563	48.799
2039	48.799	71	31	265	609	278	743	2.126	2.794	49.511

Nella Tabella 12, invece, viene illustrata l'evoluzione del totale degli iscritti esplicativi a PRIAMO.

Tabella 12 - Sviluppo della collettività degli aderenti esplicativi – TOTALE COMPARTI

Anno	Numero iniziale	Uscite per morte	Uscite per invalidità	Trasferim. posizione individuale in uscita	Uscite per riscatti	Uscite per collocamento a riposo	Nuovi ingressi (*)	Numero finale
2024								77.088
2025	77.088	129	43	433	883	2.497	5.503	78.606
2026	78.606	125	43	443	913	2.371	5.505	80.216
2027	80.216	127	45	450	929	2.143	5.329	81.851
2028	81.851	131	47	454	953	1.992	5.227	83.502
2029	83.502	136	50	458	979	2.633	5.950	85.197
2030	85.197	139	52	464	1.000	2.687	6.057	86.911
2031	86.911	142	54	470	1.029	3.221	6.670	88.664
2032	88.664	144	56	479	1.054	3.090	6.613	90.454
2033	90.454	146	58	487	1.083	3.533	7.132	92.279

2034	92.279	147	59	497	1.109	3.182	6.854	94.138
2035	94.138	150	62	505	1.143	4.002	7.768	96.044
2036	96.044	149	63	517	1.169	3.923	7.761	97.983
2037	97.983	150	64	529	1.200	4.384	8.305	99.962
2038	99.962	149	65	542	1.225	3.982	7.983	101.983
2039	101.983	150	66	553	1.257	4.613	8.713	104.056

Ai fini delle valutazioni si è reso necessario procedere alla formulazione di ipotesi circa le retribuzioni, per i nuovi ingressi, utili ai fini del versamento del contributo del lavoratore e del datore di lavoro nonché quelle utili al versamento della quota TFR maturata.

A tale scopo si sono analizzati gli importi medi delle retribuzioni degli aderenti con anzianità di iscrizione al Fondo pari al massimo ad un anno, distinguendoli per sesso e per tipologia di retribuzione (lavoratore, datore di lavoro e TFR); al riguardo si rileva che, dall'osservazione delle nuove iscrizioni si è ritenuto di adottare le retribuzioni iniziali, distinte per sesso e per tipologia di contributo, riportate nella seguente Tabella 13. Dette retribuzioni iniziali sono riferite economicamente al 31.12.2024, pertanto si ipotizzano rivalutabili annualmente dalla predetta data al momento dell'iscrizione.

Tabella 13 - Retribuzioni iniziali nuovi ingressi per tipologia di contributo per sesso

Tipologia di contributo	Maschi	Femmine
LAVORATORE	21.725	22.800
DATORE DI LAVORO	21.725	22.800
TFR	22.625	23.200

Ultimata la stima della potenziale evoluzione demografica degli iscritti a PRIAMO, per effettuare delle previsioni sulla dinamica dei futuri flussi in entrata e in uscita dal Fondo, e derivare i bisogni previdenziali degli aderenti in funzione dei quali definire gli obiettivi finanziari perseguiti da ciascun Comparto, risulta necessario specificare le basi tecniche economiche e finanziarie impiegate nelle valutazioni, la cui applicazione consente di derivare il possibile andamento dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

Pertanto, per completare il quadro di ipotesi sottostante le valutazioni, è stato necessario formulare ipotesi di natura economica e finanziaria, e in particolare:

- per quanto riguarda il tasso annuo medio di incremento delle retribuzioni, esso è stato posto pari all'1,50% annuo;
- per quanto riguarda la percentuale della posizione maturata richiesta in anticipazione, essa è stata posta pari al 32% medio sulla base dei dati storici forniti;
- per quanto riguarda i rendimenti netti attesi nei diversi compatti, essi sono stati tarati sulla stima dei rendimenti medi annui attesi nominali dei tre compatti, calcolati sulla base degli indici di mercato individuati per le tre AAS e dell'orizzonte temporale previsto per ciascun comparto:

Comparto	Rendimento medio annuo atteso nominale (al netto della fiscalità)
Garantito Protezione	3,60%
Bilanciato Prudenza	4,50%
Bilanciato Sviluppo	5,60%

Infine, nelle valutazioni si è tenuto conto dei seguenti costi sostenuti dall'aderente nella fase di accumulo, desunti dalla Nota Informativa:

- spese di adesione una tantum pari a 5,16 euro¹. Ai fini delle presenti valutazioni, queste sono state considerate in riferimento alla collettività dei nuovi ingressi;
- spese per quota associativa annua, prelevate annualmente dalla posizione individuale, pari a 18 euro;
- spese indirettamente a carico dell'aderente in percentuale della posizione individuale maturata, differenziate per comparto e comprensive delle spese dovute per la gestione del Depositario, pari allo 0,02% e della commissione amministrativa, pari allo 0,02%:

Comparto	Spesa indiretta a carico dell'aderente
Garantito Protezione	0,49%
Bilanciato Prudenza	0,17%
Bilanciato Sviluppo	0,17%

- spese per l'esercizio del trasferimento in uscita *una tantum* pari a 50 euro;
- spese per l'esercizio del riscatto o della prestazione previdenziale *una tantum* pari a 20 euro.

Infine, si è proceduto ad effettuare delle analisi di sensitività finalizzate a valutare gli impatti sui cash flow e, dunque, sull'andamento dell'attivo netto destinato alle prestazioni derivanti da cambiamenti nell'ipotesi sul tasso di rendimento atteso. In particolare, lo scenario base è stato confrontato con i seguenti ulteriori tre scenari di rendimento:

1. Scenario tasso atteso +1,00% rispetto al tasso atteso dello Scenario Base;
2. Scenario tasso atteso -1,00% rispetto al tasso atteso dello Scenario Base;
3. Scenario invarianza gestione finanziaria (ipotesi di rendimento atteso nullo).

Per chiarezza si riportano nel prospetto che segue i tassi di rendimento attesi adottati negli scenari realizzati:

¹ Non sono previste per gli iscritti per adesione contrattuale.

Comparto	Rendimento netto atteso			
	Scenario Base	Scenario +1,00%	Scenario -1,00%	Scenario invarianza gestione finanziaria
Garantito Protezione	3,60%	4,60%	2,60%	0,00%
Bilanciato Prudenza	4,50%	5,50%	3,50%	0,00%
Bilanciato Sviluppo	5,60%	6,60%	4,60%	0,00%

Le risultanze delle proiezioni tecnico-attuariali, sono riportate per ciascun comparto e per un orizzonte temporale di 15 anni nelle seguenti Tabelle 14, 15 e 16 mentre nella Tabella 17 viene, invece, riportato il prospetto dei futuri cash-flow relativo al totale dei comparti del Fondo².

Tabella 14 – Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2024 - Comparto Garantito Protezione
(importi in migliaia di euro)

Anno	Entrate per contribuzione	Rendimenti al netto delle imposte	Uscite per prestazioni	Δ Trasferimenti verso altri comparti (entrate - uscite)	Spese in fase di accumulo	Attivo netto destinato alle prestazioni
2024						550.850
2025	61.337	20.437	41.082	4.498	3.953	592.088
2026	64.252	22.140	45.791	5.261	4.117	633.833
2027	66.542	23.632	51.965	6.112	4.346	673.807
2028	68.872	25.331	43.789	7.010	4.612	726.619
2029	71.252	27.223	56.058	7.961	4.912	772.086
2030	73.676	28.851	52.964	8.590	5.185	825.053
2031	76.195	30.750	65.372	9.249	5.496	870.380
2032	78.735	32.375	64.260	9.621	5.771	921.081
2033	81.343	34.195	76.295	9.967	6.074	964.217
2034	83.922	35.742	70.542	10.110	6.343	1.017.105
2035	86.616	37.642	91.214	10.268	6.660	1.053.756
2036	89.340	38.957	92.140	10.004	6.902	1.093.017
2037	92.044	40.367	105.594	9.759	7.156	1.122.436
2038	94.774	41.423	97.780	9.236	7.365	1.162.725
2039	97.522	42.870	116.994	8.913	7.627	1.187.409

² Al riguardo si specifica che:

- nella voce “Entrate per contribuzione” sono compresi sia i contributi del datore e del lavoratore sia quelli derivanti dai versamenti del TFR maturando;
- la voce “Rendimenti al netto delle imposte” rappresenta il livello dei rendimenti determinati sulla giacenza media al netto dell’aliquota di tassazione (pari al 20%);
- nella voce “Uscite per prestazioni” sono comprese le liquidazioni per decesso, invalidità, riscatto, trasferimento ad altra forma pensionistica, anticipazioni e collocamento a riposo;
- la voce “Δ Trasferimenti verso altri comparti” (presente solo per i singoli comparti) rappresenta la differenza tra le entrate e le uscite derivanti dal trasferimento delle posizioni individuali maturate tra comparti;
- nella voce “Spese in fase di accumulo” sono comprese le spese di adesione e di associazione, le spese indirettamente a carico dell’aderente in percentuale della posizione individuale maturata e le spese per l’esercizio del trasferimento in uscita e per l’esercizio del riscatto o della prestazione previdenziale;
- la voce “Attivo netto destinato alle prestazioni” è stata determinata come somma algebrica delle precedenti voci.

Tabella 15 – Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2024 - Comparto Bilanciato Prudenza
(importi in migliaia di euro)

Anno	Entrate per contribuzione	Rendimenti al netto delle imposte	Uscite per prestazioni	Δ Trasferimenti verso altri comparti (entrate - uscite)	Spese in fase di accumulo	Attivo netto destinato alle prestazioni
2024						211.134
2025	39.843	10.240	13.123	-2.892	590	244.612
2026	41.705	11.736	16.004	-2.924	663	278.462
2027	43.183	13.194	16.841	-2.871	729	314.398
2028	44.599	14.811	15.724	-2.784	801	354.501
2029	45.981	16.549	21.629	-2.661	876	391.864
2030	47.502	18.166	22.019	-2.525	949	432.040
2031	48.984	19.908	26.033	-2.412	1.025	471.463
2032	50.704	21.623	27.982	-2.350	1.101	512.356
2033	52.341	23.401	32.581	-2.308	1.178	552.032
2034	54.136	25.128	30.551	-2.310	1.254	597.181
2035	55.943	27.102	42.898	-2.353	1.337	633.638
2036	57.834	28.687	42.530	-2.400	1.409	673.820
2037	59.771	30.440	50.566	-2.500	1.485	709.481
2038	61.830	31.993	48.288	-2.645	1.555	750.816
2039	63.801	33.798	59.938	-2.799	1.631	784.048

Tabella 16 – Risutati delle valutazioni attuariali al 31.12.2024 Comparto Bilanciato Sviluppo
(importi in migliaia di euro)

Anno	Entrate per contribuzione	Rendimenti al netto delle imposte	Uscite per prestazioni	Δ Trasferimenti verso altri comparti (entrate - uscite)	Spese in fase di accumulo	Attivo netto destinato alle prestazioni
2024						1.563.676
2025	134.882	89.911	116.033	-1.606	3.451	1.667.380
2026	136.399	95.923	132.925	-2.337	3.596	1.760.845
2027	137.486	101.076	151.659	-3.241	3.753	1.840.753
2028	138.765	106.651	126.608	-4.226	3.927	1.951.408
2029	140.324	112.779	157.363	-5.300	4.119	2.037.730
2030	141.141	117.525	151.510	-6.065	4.269	2.134.551
2031	142.563	122.875	179.869	-6.837	4.438	2.208.843
2032	143.476	126.949	177.925	-7.271	4.569	2.289.504
2033	144.766	131.390	199.388	-7.659	4.711	2.353.902
2034	145.883	134.916	190.973	-7.800	4.826	2.431.103
2035	147.550	139.174	236.575	-7.914	4.964	2.468.374
2036	148.536	141.178	232.355	-7.605	5.035	2.513.093
2037	149.985	143.611	262.781	-7.259	5.119	2.531.531
2038	151.245	144.567	236.968	-6.591	5.158	2.578.626
2039	153.343	147.151	281.422	-6.115	5.249	2.586.334

Tabella 17 - Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2024 – TOTALE COMPARTI**(importi in migliaia di euro)**

Anno	Entrate per contribuzione	Rendimenti al netto delle imposte	Uscite per prestazioni	Spese in fase di accumulo	Attivo netto destinato alle prestazioni
2024					2.325.661
2025	236.062	120.588	170.238	7.993	2.504.080
2026	242.357	129.799	194.721	8.375	2.673.139
2027	247.211	137.902	220.465	8.828	2.828.959
2028	252.236	146.793	186.121	9.339	3.032.528
2029	257.557	156.551	235.050	9.906	3.201.680
2030	262.319	164.541	226.492	10.403	3.391.644
2031	267.741	173.533	271.274	10.958	3.550.686
2032	272.915	180.947	270.167	11.440	3.722.941
2033	278.450	188.986	308.264	11.963	3.870.151
2034	283.941	195.786	292.066	12.424	4.045.389
2035	290.108	203.918	370.687	12.961	4.155.768
2036	295.711	208.822	367.025	13.345	4.279.930
2037	301.800	214.418	418.941	13.759	4.363.448
2038	307.850	217.982	383.036	14.078	4.492.166
2039	314.667	223.820	458.355	14.506	4.557.791

b) Definizione dei bisogni previdenziali degli aderenti e delle relative prestazioni obiettivo

Nell’ambito delle presenti valutazioni, per ciascun comparto, a partire dalla popolazione di riferimento, è stato individuato un campione rappresentativo di aderenti, per diverse classi di età, di cui sono state analizzate le caratteristiche demografiche ed economiche utili alla stima della pensione complementare offerta dal Fondo. L’individuazione del campione è stata effettuata in modo tale da lasciare sostanzialmente inalterata la composizione complessiva, utilizzando opportuni filtri di esclusione (aderenti “contrattuali”, coloro che non destinano integralmente il TFR, aderenti “multicomparto”) rispetto agli iscritti complessivi del Fondo (123.656 aderenti).

Le principali caratteristiche degli aderenti analizzati sono di seguito riassunte nella seguente Tabella.

Tabella 18 - Caratteristiche del campione rappresentativo di aderenti individuato

Classi di età	GARANTITO PROTEZIONE				BILANCIATO PRUDENZA				BILANCIATO SVILUPPO			
	Nº iscritti analizzati	Età media (anni)	Anz. contr. prev. compl. media (anni)	Aliquota contr. effettiva media (% RAL)	Nº iscritti analizzati	Età media (anni)	Anz. contr. prev. compl. media (anni)	Aliquota contr. effettiva media (% RAL)	Nº iscritti analizzati	Età media (anni)	Anz. contr. prev. compl. media (anni)	Aliquota contr. effettiva media (% RAL)
30-39 anni	2.141	35,5	5,7	9,1%	1.712	35,2	5,0	10,6%	3.851	35,5	5,6	10,9%
40-44 anni	1.825	42,6	10,9	9,6%	987	42,5	6,8	10,8%	3.554	42,7	10,9	10,9%
45-49 anni	2.305	47,6	11,7	9,9%	1.063	47,6	7,0	10,9%	5.458	47,7	13,9	10,9%
50-54 anni	2.125	52,3	11,6	9,8%	1.089	52,4	7,7	11,1%	5.354	52,3	14,9	11,1%
55-59 anni	1.475	57,4	12,0	10,0%	741	57,3	8,0	11,2%	3.270	57,3	15,3	11,3%
≥ 60 anni	787	62,4	13,0	10,1%	309	62,2	8,1	11,3%	1.388	62,1	16,3	11,5%
Aderente rappresentativo	10.658	47,7	10,5	9,7%	5.901	46,0	6,7	10,9%	22.875	48,2	12,6	11,1%

Sono state effettuate specifiche analisi volte a stimare la copertura pensionistica (londa) di II pilastro. A tal fine, per ciascun aderente “rappresentativo” è stata ipotizzata l’uscita per collocamento a riposo all’età di pensionamento determinata sulla base di quanto già precedentemente specificato in merito ai requisiti di pensionamento. Inoltre, si è ipotizzato:

- abbattimento prudenziale del montante previdenziale accumulato nel tempo per anticipazioni, per morte e invalidità (circa 1,7% annuo);
- crescita media annua delle retribuzioni pari all’1,50%;
- applicazione dei coefficienti di conversione del montante previdenziale di II pilastro in rendita corrispondenti a quelli previsti dall’attuale Convenzione in ipotesi di rendita vitalizia immediata a premio unico con rivalutazione annua e tasso tecnico 0%.

Nelle seguenti Tabelle 19-21 sono illustrati i tassi di sostituzione attesi stimati nell’ambito dell’analisi precedentemente descritta, suddivisi per classi di età e per comparto.

Tabella 19 – Tasso di sostituzione per classi di età – Garantito Protezione

GARANTITO PROTEZIONE	Anni mancanti al pens.	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)	Montante II pilastro / ultima RAL (anni)
30-39 anni	30,1	7,6%	1,8
40-44 anni	22,0	9,4%	2,3
45-49 anni	17,0	9,0%	2,2
50-54 anni	12,3	7,0%	1,8
55-59 anni	6,0	5,6%	1,4
>=60 anni	1,0	4,9%	1,2
Aderente rappresentativo	17,6	7,7%	1,9

Tabella 20 – Tasso di sostituzione per classi di età – Bilanciato Prudenza

BILANCIATO PRUDENZA	Anni mancanti al pens.	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)	Montante II pilastro / ultima RAL (anni)
30-39 anni	30,1	19,9%	4,7
40-44 anni	22,0	17,4%	4,3
45-49 anni	17,0	13,7%	3,4
50-54 anni	12,3	10,7%	2,7
55-59 anni	6,0	7,6%	1,9
>=60 anni	1,0	5,2%	1,3
Aderente rappresentativo	19,3	14,7%	3,6

Tabella 21 – Tasso di sostituzione per classi di età – Bilanciato Sviluppo

BILANCIATO SVILUPPO	Anni mancanti al pens.	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)	Montante II pilastro / ultima RAL (anni)
30-39 anni	30,1	24,9%	5,9
40-44 anni	22,0	23,6%	5,7
45-49 anni	17,0	20,5%	5,1
50-54 anni	12,3	16,5%	4,2
55-59 anni	6,0	12,5%	3,2
>=60 anni	1,0	10,5%	2,3
Aderente rappresentativo	16,6	19,3%	4,7

Ai fini dell'individuazione del tasso di rendimento obiettivo di ciascun comparto, sono stati presi in considerazione i valori dei tassi di sostituzione risultanti da un'analisi costruita su sei casi tipo; in particolare, si sono costruiti tre casi-tipo, per i quali si è ipotizzata una diversa anzianità di permanenza nel Fondo (nonché nei diversi comparti), una diversa età di ingresso nel Fondo e un determinato livello di retribuzione iniziale, distintamente per maschio/femmina.

Nella seguente Tabella 22 si riportano le principali caratteristiche anagrafiche ed economiche dei casi-

tipo oggetto di valutazione. Si specifica che per tutte le figure-tipo si è ipotizzato il “Bilanciato Sviluppo” come comparto di ingresso al Fondo.

Tabella 22 - Caratteristiche casi-tipo

Casi	Età di ingresso nel Fondo	Sesso	Permanenza nei diversi comparti	Anzianità Fondo al pensionamento	Retribuzione datore/lavoratore (**)	Retribuzione TFR (**)
1	30 anni	M	Scenario Allocazione comparti 1 (*)	34 anni	21.725	22.625
2		F		34 anni	22.800	23.200
3	30 anni	M	Scenario Allocazione comparti 2 (*)	34 anni	21.725	22.625
4		F		34 anni	22.800	23.200
5	48 anni	M	sempre in BS	15 anni	26.748	29.654
6		F		15 anni	26.178	29.580
7	36 anni	M	secondo probabilità di switch ricavate dai dati storici	28 anni	21.725	22.625
8		F		28 anni	22.800	23.200

(*) per i dettagli si rimanda ai prospetti sottostanti

(**) retribuzione annua al momento dell'iscrizione al Fondo

Di seguito sono riportati i dettagli sugli scenari teorici di permanenza nei diversi comparti relativi ai casi da 1 a 4; detti scenari sono stati ipotizzati con l'obiettivo di fornire indicazioni utili sul livello del tasso di sostituzione nel caso in cui l'aderente segua un “percorso ideale” in termini di allocazione delle risorse nei diversi comparti del Fondo.

<i>Scenario Allocazione comparti 1 - Caso 1 e 2</i>	
Età	Allocazione comparti
<= 45	100% Bilanciato Sviluppo
46-50	70% Bilanciato Sviluppo + 30% Bilanciato Prudente
51-55	50% Bilanciato Sviluppo + 50% Bilanciato Prudente
56-60	70% Bilanciato Prudente + 30% Garantito Protezione
> 60	100% Garantito Protezione

<i>Scenario Allocazione comparti 2 - Caso 3 e 4</i>	
Età	Allocazione comparti
<= 40	100% Bilanciato Sviluppo
41-45	70% Bilanciato Sviluppo + 30% Bilanciato Prudente
46-50	30% Bilanciato Sviluppo + 70% Bilanciato Prudente
51-55	100% Bilanciato Prudente
56-60	70% Bilanciato Prudente + 30% Garantito Protezione
> 60	100% Garantito Protezione

Riguardo alla retribuzione annua ipotizzata al momento di ingresso nel Fondo e indicata nella precedente Tabella 22, si osserva che per i casi-tipo 1, 2, 3, 4, 7, e 8 sono state considerate le retribuzioni iniziali ipotizzate nelle valutazioni per nuovi ingressi nella collettività degli iscritti al Fondo, mentre per i casi-tipo che considerano come età di ingresso 48 anni (5 e 6) è stata presa a riferimento la media delle retribuzioni datore/lavoratore e delle retribuzioni utili al versamento del TFR maturando rilevate per gli iscritti con età tra 47 e 49 anni.

Ai fini del calcolo del tasso di sostituzione, per ciascun caso-tipo, sono state fatte le seguenti assunzioni:

- si è ipotizzato l'accesso al pensionamento al compimento dei 64 anni di età per i casi tipo 1, 2, 3, 4, 7 e 8 mentre, per i casi tipo 5 e 6, si è previsto l'accesso al pensionamento al compimento dei 63 anni;
- per i primi 6 casi-tipo non si sono ipotizzate uscite per altre cause diverse dal collocamento a riposo (né alcuna richiesta di anticipazione) mentre, per gli ultimi due casi-tipo, è stato considerato l'effetto delle anticipazioni, dunque del prelievo di parte della posizione prima del pensionamento;
- per quanto riguarda i coefficienti di trasformazione del montante in rendita, sono stati utilizzati gli stessi adottati delle presenti valutazioni per la stima del tasso di sostituzione medio atteso;
- si è ipotizzata una crescita media annua delle retribuzioni pari all'1,50%;
- per quanto riguarda l'ipotesi di rendimento e quindi di rivalutazione della posizione individuali, sono stati adottati i livelli indicati dal Fondo.

Per tutti i casi-tipo, inoltre, si è ipotizzato il conferimento del 100% del TFR maturando e il versamento di un contributo a carico dell'aderente e del datore di lavoro entrambi pari al 2% della retribuzione (in linea con il contributo minimo previsto, dal Regolamento attualmente vigente, per la maggior parte delle categorie di iscritti al Fondo).

Ai fini del calcolo della posizione individuale maturata fino al collocamento a riposo sono state considerate anche le spese direttamente e indirettamente a carico dell'aderente nella fase di accumulo.

Come detto, la presente analisi su casi-tipo è finalizzata allo studio della variabilità dei tassi di sostituzione delle prestazioni erogate dal Fondo, in relazione al sesso dell'aderente, all'anzianità di permanenza nel Fondo nonché agli anni di permanenza nei diversi comparti.

Nella seguente Tabella 20 si riportano i risultati ottenuti, nel quadro operativo sopra descritto, in termini di tasso di sostituzione per ciascun caso-tipo.

Tabella 23 - Tasso di sostituzione (aliquota TFR pari al 100%)

Casi	Età di ingresso nel Fondo	Sesso	Permanenza nei diversi comparti	Anzianità Fondo al pensionamento	Tasso di sostituzione lordo
1	30 anni	M	Scenario Allocazione comparti 1	34 anni	24,3%
2		F		34 anni	21,3%
3	30 anni	M	Scenario Allocazione comparti 2	34 anni	23,3%
4		F		34 anni	20,4%
5	48 anni	M	sempre in BS	15 anni	8,4%

6		F		15 anni	7,3%
7	36 anni	M	secondo probabilità di switch ricavate dai dati storici	28 anni	15,3%
8		F		28 anni	13,4%

Dai risultati riportati nelle Tabelle precedenti, si osserva che:

- i tassi di sostituzione sono strettamente connessi, ovviamente, alle performance finanziarie dei diversi compatti e all’anzianità contributiva maturata in ciascun comparto, nella fattispecie sono direttamente proporzionali ai due fattori indicati;
- a parità di età al pensionamento e di scenario di calcolo, i tassi sono più bassi per le donne per via del coefficiente di trasformazione che tiene conto della maggiore longevità femminile.

Nello specifico:

- i casi 1, 2, 3 e 4 rappresentano la carriera-tipo di un iscritto di età pari a 30 anni senza periodi di mancata contribuzione, che vede incrementare la propria posizione seguendo un “percorso ideale” in termini di allocazione delle risorse nei diversi compatti del Fondo. Sotto queste condizioni, e nell’ipotesi che l’aderente non richieda anticipazioni delle posizioni maturate nel tempo, il tasso di sostituzione per un individuo di sesso maschile risulta nei due scenari ipotizzati rispettivamente pari al 24,3% e al 23,2%. Analogamente, per un individuo di sesso femminile il tasso di sostituzione risulta minore e rispettivamente pari al 21,3% e al 20,4%, a causa principalmente, come specificato in precedenza, di un diverso coefficiente di trasformazione;
- i casi 5 e 6 rappresentano una carriera più breve (15 anni di permanenza nel Fondo) per un iscritto che decide di aderire al Fondo in età più anziana (pari a 48 anni). Inoltre, in questi casi-tipo l’iscritto decide di rimanere per l’intero periodo di permanenza nel comparto più rischioso (“Bilanciato Sviluppo”), utilizzando il Fondo con finalità “speculative” più che a scopo previdenziale. Sotto queste condizioni, e nell’ipotesi che l’aderente non richieda anticipazioni delle posizioni maturate nel tempo e che non esca per altra causa diversa dal pensionamento, il tasso di sostituzione per un individuo di sesso maschile risulta pari al 8,4%. Analogamente, per un individuo di sesso femminile il tasso di sostituzione risulta pari al 7,3%;
- nei casi 7 e 8 sono rappresentate le carriere dei nuovi ingressi al Fondo, tenendo conto dell’età media in ingresso nel comparto “Bilanciato Sviluppo” (pari a 36 anni) e delle probabilità di anticipazione della posizione e degli switch tra compatti. In questo caso, il tasso di sostituzione per un individuo di sesso maschile risulta pari al 15,3%. Analogamente, per un individuo di sesso femminile il tasso di sostituzione risulta pari al 13,4%.

In conclusione, si ricorda che i risultati ottenuti nelle valutazioni forniscono una stima dei tassi di sostituzione collegati alle prestazioni erogate dal Fondo e sono, come già detto, strettamente connessi alle ipotesi sottostanti le stime effettuate.

Le valutazioni attuariali hanno riguardato la stima dei futuri cash flow in entrata e in uscita dal Fondo, per poter fornire all’organo di amministrazione uno strumento utile alla programmazione degli investimenti in un’ottica di Asset Allocation Liability Driven. Inoltre, una seconda finalità dello studio demografico, non meno importante della precedente, è quella di consentire un’analisi del livello di adeguatezza delle prestazioni pensionistiche fornite dal Fondo, attraverso lo studio del tasso di sostituzione ottenuto in diversi scenari di “carriera” e permanenza nel Fondo stesso.

Dai risultati ottenuti e precedentemente illustrati, si evince come la gestione del Fondo garantisca una crescita stabile, dell'attivo netto destinato alle prestazioni, che consente al Fondo stesso di garantire ai propri iscritti le prestazioni previste dallo Statuto vigente, senza lasciar intravedere nel breve-medio periodo problemi di stabilità della gestione.

In particolare, nell'orizzonte temporale considerato, si evidenzia una crescita media annua dell'attivo netto destinato alle prestazioni pari al 4,59%.

Peraltro, stante i livelli ipotizzati nella presente valutazione, basati sulla stima dei rendimenti medi annui attesi del Fondo e calcolati sulla base degli indici di mercato individuati per le tre AAS e dell'orizzonte temporale previsto per ciascun Comparto, anche il tasso di sostituzione risulta adeguato; ovviamente, la richiesta di anticipazione, ovvero il riscatto parziale della posizione, potrebbe ridurre in maniera importante il livello atteso della prestazione pensionistica (quindi del tasso di sostituzione).

Infine, un'allocazione non adeguata (in termini di logica *life-cycle*) della posizione previdenziale, potrebbe sottoporre gli aderenti ad un rischio finanziario eccessivo rispetto alla finalità previdenziale del Fondo.

c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei comparti

Determinati gli obiettivi previdenziali (tassi di sostituzione complessivi obiettivo), si è proceduto ad indicare e quantificare i conseguenti obiettivi finanziari dei Comparti, in termini di:

- rendimenti medi annui attesi per Asset/Indici di Mercato;
- probabilità di raggiungimento dei rendimenti dei singoli mandati/ Comparti;
- rendimenti medi annui attesi per singoli mandati/ Comparti;
- volatilità sull'orizzonte temporale predefinito;
- livello di rischiosità dei singoli mandati/ Comparti.

Il processo di analisi ha identificato una stima dei rendimenti attesi dei singoli mandati/ Comparti osservando la proiezione delle variabili degli scenari economici e finanziari (curve dei tassi, inflazione attesa, crescita attesa, indici di mercato, ecc.), parametrizzati in relazione agli andamenti storici ed alle aspettative future sull'Asset/ mercato di riferimento. Nello specifico, il modello multi-fattoriale ha elaborato l'andamento dei maggiori indici di mercato³, in relazione alle variabili macro che hanno agito sullo stesso in un determinato periodo di tempo. Successivamente si è proseguito a quantificare la stima probabilistica del raggiungimento di tali obiettivi, ovvero la stima dell'eventualità di cogliere il rendimento "mercato" su analisi dei comportamenti dei Gestori, sulle metodologie di gestione applicate e sulle impostazioni dei mandati conferiti.

Le indicazioni sono state filtrate in base alle restrizioni della normativa vigente (D.M. 166/2014) e alle risultanze dei parametri qualitativi/ quantitativi applicati.

Le stime della volatilità per singolo mandato/ Comparto sono calcolate in funzione del beta degli asset di riferimento e dei mandati rispetto alle componenti di rischio specifiche, tenendo conto delle correlazioni tra le asset class.

³ Indici di mercato utilizzati:

JP Morgan EMU Investment Grade IG – 1_5 LOC, Merrill Lynch 1-5 Y Euro Corporate, MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index, Bloomberg Euro Agg Treasury, Bloomberg Global Treasury EUR Hedged, Bloomberg Global Aggregate Corporate EUR Hedged, Bloomberg Euro Aggregate Corporate, Bloomberg Global High Yield Corporate EUR Hedged, Bloomberg Global Aggregate EUR Hedged, MSCI Europe EUR Hedged, MSCI All Country World EUR Hedged, MSCI Europe SMID Cap 100% Hedged to EUR, FTSE Italia All-Share Capped.

Lo studio osserva la media della serie storica (da avvio mandati) e proietta le aspettative di volatilità future sull'orizzonte temporale dei Comparti.

Attraverso un processo di ottimizzazione, che massimizza la probabilità di raggiungimento dei rendimenti obiettivo ad un quantificato livello di rischiosità, sugli orizzonti temporali di riferimento, si costruiscono i portafogli finanziari ottimizzati per ciascuno dei comparti di investimento.

Dopo l'analisi di diverse ipotesi di Asset Allocation (ovvero combinazioni di classi di attività che rispettino i vincoli imposti), e di conseguenti ribilanciamenti resisi necessari, quale prima e più immediata misura adottata per rendere più performante l'AAS in essere, PRIAMO ha individuato gli obiettivi finanziari dei tre Comparti, così come segue:

GARANTITO PROTEZIONE

Obiettivo: realizzare, in un orizzonte pluriennale predeterminato e con buona probabilità, un rendimento in linea con la rivalutazione del TFR.

Orizzonte temporale: breve (fino a 5 anni dal pensionamento).

Grado di rischio: Basso.

Volatilità annualizzata attesa: è pari al 3,00% circa.

Rendimento medio annuo atteso: su un ciclo pari all'orizzonte temporale del Comparto stesso, salvo rischi/eventi idiosincratici straordinari ed imprevedibili, un rendimento nominale pari al 3,60%, corrispondente a 1,60% circa in termini reali⁴.

Probabilità di Shortfall rispetto al TFR: 40% (probabilità che, sulla base dell'esperienza passata, dei rendimenti medi annui composti e considerato l'andamento dei mercati e la volatilità, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte di ottimizzazione, risulti inferiore al coefficiente di rivalutazione applicato al TFR).

BILANCIATO PRUDENZA

Obiettivo: realizzare, su base annua, in un arco di tempo medio, rendimenti superiore al tasso di rivalutazione del TFR, con un profilo di rischio medio/ basso.

Orizzonte temporale: medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).

Grado di rischio: Medio-basso.

Volatilità annualizzata attesa: è pari al 4,80% circa.

Rendimento medio annuo atteso: su un ciclo pari all'orizzonte temporale del Comparto stesso, salvo rischi/ eventi idiosincratici straordinari ed imprevedibili, un rendimento nominale pari al 4,50%, corrispondente a 2,50% circa in termini reali⁴.

Probabilità di Shortfall rispetto all'inflazione: 10% (probabilità che, sulla base dell'esperienza passata, dei rendimenti medi annui composti e considerato l'andamento dei mercati e la volatilità, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte di ottimizzazione, risulti inferiore all'inflazione attesa).

BILANCIATO SVILUPPO

Obiettivo: realizzare, su base annua, in un arco di tempo lungo, rendimenti superiore al tasso di rivalutazione del TFR, con un profilo di rischio medio.

Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).

Grado di rischio: Medio.

Volatilità annualizzata attesa: è pari al 6,00% circa.

⁴ Rendimento nominale annuo atteso al netto del tasso di inflazione. L'inflazione annua attesa è stimata al 2,00%, sulla base del livello target di inflazione dichiarato dalla BCE.

Rendimento medio annuo atteso: su un ciclo pari all'orizzonte temporale del Comparto stesso, salvo rischi/eventi idiosincratici straordinari ed imprevedibili, un rendimento nominale pari al 5,60%, corrispondente a 3,60% circa in termini reali⁴.

Probabilità di Shortfall rispetto all'inflazione: 5% (probabilità che, sulla base all'esperienza passata, dei rendimenti medi annui composti e considerato l'andamento dei mercati e la volatilità, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte di ottimizzazione, risulti inferiore all'inflazione attesa).

3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Di seguito sono descritte le caratteristiche dei Comparti di Priamo.

a) Comparto Garantito Protezione

I. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico, in linea con una gestione prudente, il Comparto Garantito Protezione è investito in modo prevalente in strumenti monetari e titoli obbligazionari a breve-media scadenza.

Questi ultimi sono selezionati sulla base di un processo di valutazione che privilegia gli aspetti di solidità dell'emittente ed il rendimento a scadenza.

È presente, inoltre, una componente residuale di titoli azionari che non può superare l'8% del portafoglio gestito. È previsto un limite massimo "Sub-Investment Grade" pari al 10%.

Ripartizione per area geografica

Non è esclusa la possibilità di investimenti obbligazionari espressi in valuta diversa dall'Euro ed emessi da emittenti appartenenti ad aree geografiche ex-Emu. L'area geografica degli investimenti azionari è globale.

Valute e coperture valutarie

La valuta d'investimento principale è l'Euro. È prevista l'implementazione di un limite massimo del 10% al Comparto per l'esposizione netta (non coperta) alle valute Ex Euro, implementabile a discrezione del gestore.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration della componente obbligazionaria, stante la finalità del compondo, il target di rendimento e il profilo di rischio stabiliti in convenzione, è prevista essere breve, tendenzialmente entro i 5 anni come espresso dal benchmark composto del mandato. Non sono esclusi ampi margini di manovra, in termini di duration ai fini strategici, purché il rischio complessivo del portafoglio si attesti all'interno dei parametri prestabiliti (che riflettono un basso profilo di rischiosità).

Investimenti etici

Nell'ambito della sua Politica d'Investimento, pur tenendo conto dei rischi ambientali sociali e di governance, il Fondo Pensione PRIAMO non promuove caratteristiche sociali o ambientali o una loro combinazione di cui all'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088, né, attualmente, ha come obiettivo la realizzazione di investimenti sostenibili di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088. Tuttavia si rimanda alla sez. 4 del presente documento per un maggior dettaglio delle azioni intraprese dal Fondo.

Benchmark

Il parametro cui comparare l'andamento delle gestioni è il seguente:

Descrizione	Peso%	Ticker Bloomberg
J.P. Morgan EMU Investment Grade – 1_5 LOC	60,00%	JNEUI1R5 Index
Merrill Lynch 1-5 y Euro Corporate	35,00%	EROV
MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	5,00%	MXWOHEUR Index

Target di riferimento

Il mandato ha l'obiettivo di conseguire, sull'orizzonte temporale coincidente con la durata della convenzione, un rendimento in linea con quello del tasso di rivalutazione del TFR, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari.

Caratteristiche della garanzia prestata dal gestore al Fondo

A partire dal 3 luglio 2017 e per tutta la durata della convenzione (5 anni, rinnovati per ulteriori 12 mesi dal 1° luglio 2022 e successivamente rinnovati per ulteriori 5 anni dal 1° febbraio 2023), la garanzia è pari al maggior importo fra:

- Capitale versato al netto della fiscalità e dei costi a carico dell'aderente, costituito dai versamenti periodici, da eventuali trasferimenti e reintegri di anticipazioni e al netto di eventuali anticipazioni e smobilizzazioni;
- Capitale valorizzato considerando il valore quota dell'ultimo giorno di calendario del mese in cui si è verificato uno degli eventi garantiti e di seguito specificati:
 - Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
 - Riscatto per decesso;
 - Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
 - Riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

La garanzia opera, inoltre, alla scadenza della Convenzione di Gestione sottoscritta con Amundi SGR SpA, con riferimento all'intero patrimonio in gestione.

Si sottolinea che il Capitale Minimo Garantito non è intaccato dalle commissioni da corrispondere nonché dagli oneri di negoziazione finanziaria.

II. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Mercati di negoziazione degli strumenti finanziari

Nel rispetto dell'*Art. 5, comma 1* del *D.M. n. 166/2014*, le disponibilità del Fondo sono investite prevalentemente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Ai fini del presente Documento, si definiscono Mercati Regolamentati i seguenti mercati:

- i) i mercati italiani autorizzati dalla CONSOB, iscritti nell'elenco ex art. 63, comma 2, del TUF;
- ii) elenco dei mercati regolamentati relativa ai mercati esteri riconosciuti dalla CONSOB ai sensi dell'ordinamento comunitario, ex art. 67, comma 1, del TUF;
- iii) i mercati esteri riconosciuti dalla CONSOB ex art. 67, comma 2, del TUF;
- iv) gli ulteriori mercati regolamentati individuati da Assogestioni nella relativa lista cd. "altri mercati regolamentati", a complemento dell'elenco ex art. 63 e 67 del TUF.

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Il gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati *nell'Art. 4 del D.M. n. 166/2014* avendo cura di rispettare, oltre i limiti previsti dall'*Art. 5 dello stesso D.M.*, i vincoli e limiti specifici previsti dalla Convenzione di Gestione e di seguito riportati:

- il Gestore potrà detenere titoli obbligazionari governativi e/o societari che abbiano le seguenti caratteristiche:
 - strumenti di debito, che siano emessi da Stati OCSE, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea), agenzie governative, nonché da società residenti in paesi OCSE, US Treasuries, con rating attribuito da Standard & Poor's, Fitch e equivalente Moody's, compreso tra BBB- e AAA;
 - è data facoltà al Gestore di detenere e/o investire una porzione di portafoglio Sub Investment Grade o titoli privi di rating, che siano emessi da Stati OCSE, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea), agenzie governative, nonché da società residenti in paesi OCSE, in misura in ogni caso non superiore al 10% del portafoglio;
 - in caso di "split rated", nel valutare il merito di credito il Gestore utilizzerà il credit rating più elevato secondo la classificazione S&P, Moody's o Fitch ratings.
- il Gestore dovrà rispettare i seguenti limiti di concentrazione (non applicabili per Governativi e Sovranazionali OCSE);
 - BBB- / AAA
 - massimo il 2% per emissione;
 - massimo il 5% per emittente;
 - massimo il 2,50% dell'emissione.
 - <BBB-
 - massimo lo 0,75% per emissione;
 - massimo l'1,50% per emittente;
 - massimo il 2,50% dell'emissione.

- l'esposizione a titoli di capitale, ovvero azioni, quotati o quotandi, su mercati regolamentati, aperti al pubblico non può essere superiore all'8% del patrimonio; l'orizzonte investibile deve essere coerente con l'indice facente parte del benchmark del mandato, ovvero MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index (ticker Bloomberg: MXWOHEUR Index);
- gli asset netti del mandato possono essere esposti, fino al 10%, ad un rischio di cambio in valute diverse dall'Euro. Al fine di attuare le coperture valutarie, il Gestore può includere nel portafoglio derivati quotati su valute.

Strumenti alternativi

Non è previsto l'utilizzo di strumenti alternativi.

Strumenti derivati

L'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura e di efficiente gestione, ed è limitato ai derivati quotati (non O.T.C.). Nessuno strumento, inclusi futures, opzioni, o altri derivati potrà essere acquistato se il suo rendimento è direttamente o indirettamente determinato da un investimento che risulta essere proibito all'interno del presente documento circa le linee guida d'investimento. L'impiego di contratti derivati quotati su valute è ammesso solo ai fini di copertura dei tassi di cambio. È inoltre consentita la compravendita di divisa spot.

OICR

Sono consentiti acquisti di quote di OICR emessi/gestiti dal proprio gruppo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/EC. Qualora fossero presenti delle quote OICR il Gestore è tenuto a produrre una reportistica con il "lookthrough" del sottostante con cadenza settimanale (tramite dati "unaudited" qualora i dati ufficiali non fossero disponibili) e mensile. In ogni caso, i programmi ed i limiti di investimento devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto 252/2005 e dal DM n. 166/2014, nonché con gli indirizzi fissati nell'ambito della Convenzione in particolare in termini di: linee di indirizzo di gestione, classi di investimento, rating minimo degli strumenti e politiche di dismissione, aree geografiche d'investimento e valute. Nel caso di disallineamenti il gestore deve comunicare dettagliatamente al Fondo tali differenze ed attendere un riscontro dallo stesso. Inoltre, sul Fondo non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito.

III. Modalità di gestione che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata ad un intermediario professionale mentre il Fondo svolge su di esso una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzione assicurativa di ramo VI con garanzia contrattuale di restituzione del capitale, al netto di eventuali anticipazioni o smobilizzazioni.

Stile di gestione

L'ampia possibilità consentita in termini di strumenti ed aree geografiche prefigura uno stile di gestione attivo, con il fine di raggiungere e superare l'obiettivo prefissato pari al tasso di rivalutazione del TFR, nell'orizzonte temporale della convenzione.

Livello obiettivo di rotazione annua del portafoglio (Turnover)

Il tasso di rotazione obiettivo annuo coerente con la composizione del portafoglio del Comparto e lo stile di gestione adottato, calcolato secondo le indicazioni della circolare *Covip n. 648/2012* è, in condizioni normali, pari al 100%. Considerata la durata media abbastanza contenuta dei titoli obbligazionari in portafoglio, si segnala che una parte del tasso di rotazione deriva dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza. L'indicatore di turnover viene monitorato su base annuale.

Indicatori di rischio

È previsto, per il gestore, un vincolo massimo di Value At Risk annualizzato e calcolato su intervallo di confidenza del 99% pari al 15,00%. Inoltre, il gestore e, di conseguenza il Comparto, ha l'obiettivo di non superare la soglia massima del 7% di volatilità annua.

IV. Caratteristiche dei mandati

Numeri di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse dell'intero Comparto sono gestite tramite un'unica convenzione assicurativa di ramo VI con garanzia di restituzione del capitale. Il mandato è affidato a Amundi SGR SpA. Il Gestore rimane autorizzato a conferire ad un'altra società di gestione autorizzata, purché appartenente al Gruppo Amundi, una delega di gestione avente ad oggetto in tutto o in parte il patrimonio in gestione, fermo restando l'obbligo di comunicazione preventiva al Fondo.

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

- sede statutaria in uno dei paesi appartenenti all'Unione Europea che abbiano ottenuto il mutuo riconoscimento, con esclusione dei centri off-shore;
- succursale o altra stabile organizzazione operante in Italia;
- mezzi propri non inferiori a 100 milioni di euro;
- mezzi di terzi in gestione ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita, a livello di Gruppo di appartenenza, non inferiori a 5.000 milioni di Euro.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di PRIAMO ha deliberato l'esclusione dal processo di selezione le candidature di soggetti appartenenti a Gruppi che includano società aggiudicatarie dei servizi di Depositario o di Service amministrativo del Fondo.

Durata dei mandati

La convenzione ha una durata di 5 anni a decorrere dal 1° febbraio 2023.

Natura e tipologia dei mandati affidati

Il gestore effettua una gestione di tipo attivo. È consentito al gestore, al fine di ottenere l'obiettivo prefissato nella durata della convenzione, l'investimento su un ampio numero di classi di attività (Mandato Generalista), nel rispetto dei vincoli di rischio previsti dalla convenzione.

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, il gestore ha diritto a percepire le seguenti commissioni, applicate alla gestione patrimoniale e addebitate al conto di gestione:

- **Commissione di gestione e di garanzia:** sul patrimonio in gestione viene applicata una commissione su base annua dello 0,45% (pari alla somma di 38 bps per il costo della garanzia e 7 bps per il costo della gestione).

V. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità del diritto di voto inherente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto, può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

La documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto sarà rilasciata al gestore dal Fondo ovvero dal Depositario. Tuttavia, ai sensi dell'art. 124-quinquies, comma 3 del TUF, il Consiglio di Amministrazione di PRIAMO ha deliberato in data 10/02/2022 di non adottare una politica di impegno, confermando le motivazioni alla base della stessa decisione assunta l'anno precedente, come pubblicato nel documento sulla Politica di Impegno disponibile sul sito www.fondopriamo.it

b) Comparto Bilanciato Prudenza

I. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

L'Asset Allocation è diversificata per tipologia di strumenti, per area geografica e per classi di rating. La gestione è prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari, sia governativi sia societari. Tale componente è inoltre diversificata anche per tipologia di rating, investment grade e high yield, con un limite massimo di quest'ultimo pari al 20% del Comparto. È prevista una componente azionaria mediamente pari al 16,75% circa del portafoglio (azioni di società di grandi dimensioni e a larga capitalizzazione, su scala globale), con limite massimo del 17,50% sull'intero Comparto.

Si riporta, di seguito, la composizione del Comparto in termini di peso percentuale dei diversi mandati, nonché i limiti di investimento specifici previsti per il Comparto stesso:

AAS PRIAMO: BILANCIATO PRUDENZA

Asset Manager	Asset Class	Peso % al 31/12/2024
Candriam	Global Bond	84,06%
Fisher	Global Equities	15,94%

Indici	Benchmark		
	Comparto	Candriam	Fisher
Bloomberg EuroAgg Treasury	12,50%	15,00%	
Bloomberg Global Treasury EUR hedged	8,50%	10,00%	
Bloomberg Global Aggregate Corporate EUR Hedged	16,50%	20,00%	
Bloomberg Euro Aggregate Corporate	37,50%	45,00%	
Bloomberg Global High Yield Corporate EUR Hedged	8,25%	10,00%	
MSCI Europe EUR Hedged	5,75%		35,00%
MSCI All Country World EUR Hedged	11,00%		65,00%

Investment Grade	High Yield	Equity
Min	Max	Max
40%	20,00%	17,50%

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari, l'area di investimento è costituita principalmente dall'area Euro, per un minimo del 40% in "investment grade" ed un massimo del 20% in "high yield".

La componente azionaria è globale e prevede un limite massimo del 17,50% a livello di Comparto.

Valute e coperture valutarie

L'investimento in obbligazioni denominate in Euro è preponderante, in quanto denominate nella valuta in cui dovranno essere erogate le prestazioni. L'esposizione non Euro, sia obbligazionaria, che azionaria, che in strumenti di liquidità o simili non potrà superare il limite massimo del 17,50% del Comparto complessivo (15% sul segmento obbligazionario ed il 30% sul segmento azionario).

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark, è pari a 5 anni circa.

Investimenti etici

Nell'ambito della sua Politica d'Investimento, pur tenendo conto dei rischi ambientali sociali e di governance, il Fondo Pensione PRIAMO non promuove caratteristiche sociali o ambientali o una loro combinazione di cui all'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088, né, attualmente, ha come obiettivo la realizzazione di investimenti sostenibili di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088. Tuttavia si rimanda alla sez. 4 del presente documento per un maggior dettaglio delle azioni intraprese dal Fondo.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark sono i seguenti:

Descrizione	Peso%	Ticker Bloomberg
Bloomberg EURO Agg Treasury	12,50%	LEATTREU Index
Bloomberg Global Treasury EUR Hedged	8,50%	H00023EU Index
Bloomberg Global Aggregate Corporate EUR Hedged	16,50%	LGCPTREH Index
Bloomberg Euro Aggregate Corporate	37,50%	LECPTREU Index
Bloomberg Global High Yield Corporate EUR Hedged	8,25%	H23059EU Index
MSCI Europe EUR Hedged	5,75%	MACXUIGA Index
MSCI All Country World EUR Hedged	11,00%	M1CXUBLR Index

II. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Mercati di negoziazione degli strumenti finanziari

Nel rispetto dell'*Art. 5, comma 1* del *D.M. n. 166/2014*, le disponibilità del Fondo sono investite prevalentemente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Ai fini del presente Documento, si definiscono Mercati Regolamentati i seguenti mercati:

- i) i mercati italiani autorizzati dalla CONSOB, iscritti nell'elenco ex art. 63, comma 2, del TUF;
- ii) i mercati esteri riconosciuti dalla CONSOB ai sensi dell'ordinamento comunitario, ex art. 67, comma 1, del TUF;
- iii) i mercati esteri riconosciuti dalla CONSOB ex art. 67, comma 2, del TUF;
- iv) gli ulteriori mercati regolamentati individuati da Assogestioni nella relativa lista cd. "altri mercati regolamentati", a complemento dell'elenco ex art. 63 e 67 del TUF.

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Il gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati *nell'Art. 4 del D.M. n. 166/2014* avendo cura di rispettare, oltre i limiti previsti dall'*Art. 5 dello stesso D.M.*, i seguenti vincoli e limiti di convenzione, specifici di ciascun mandato.

1) Per il mandato **Candriam (Obbligazionario Globale)** vale quanto segue:

- Fino al 100% delle ATTIVITA' in titoli obbligazionari quotati o quotandi eleggibili – intendendosi per tali i titoli di debito corporate, ABS [Asset-backed Securities] e MBS [Mortgage-backed securities], titoli di stato, obbligazioni garantite dallo stato, di stampo governativo e/o sovranazionale, di cui:
 - titoli con rating attribuito da Standard & Poor's, e / o Fitch e / o equivalente Moody's, compreso tra A e AAA: per una porzione di portafoglio pari ad almeno al 15% del portafoglio;
 - titoli con rating attribuito da Standard & Poor's e / o Fitch e / o equivalente Moody's, compreso tra BBB- e AAA: per una porzione di portafoglio pari ad almeno l'80% del portafoglio;
 - titoli con rating attribuito da Standard & Poor's e / o Fitch e / o equivalente Moody's, inferiore alla BBB-: per una porzione di portafoglio pari ad un massimo del 20% del portafoglio;
 - titoli convertibili: non ammissibili;
 - titoli di capitale (azioni): non ammissibili;
 - in caso di titoli "split rated", nel valutare il merito di credito il GESTORE utilizzerà il credit rating più elevato.
- È compito del Gestore gestire attivamente la duration degli investimenti;
- Valuta: gli asset netti del mandato possono essere esposti, fino al 15%, ad un residuale rischio di cambio. Al fine di attuare tale copertura, il Gestore può includere nel portafoglio derivati quotati su valute;
- L'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura e di efficiente gestione ed è limitato ai derivati quotati (non O.T.C). Nessuno strumento, inclusi futures, opzioni, o altri derivati potrà essere acquistato se il suo rendimento è direttamente o indirettamente determinato da un investimento che risulta essere proibito all'interno del presente documento circa le linee guida d'investimento. L'impiego di contratti derivati quotati su valute è ammesso solo ai fini di copertura dei tassi di cambio;
- Non è consentito il ricorso alla leva finanziaria.

2) Per il mandato **Fisher Investments GmbH (Azione Globale)** vale quanto segue:

- Essendo il mandato specializzato in Equity, sono ammessi fino al 100% delle attività in titoli di capitale quotati a livello globale;
- gli investimenti devono rispettare i criteri ed i limiti fissati agli Art. 4 e 5 del DM n. 166/2014. Le misure ivi stabilite devono intendersi riferite alla Convenzione essere;
- gli investimenti riguarderanno principalmente titoli azionari di emittenti aventi sede e/o costituiti secondo le leggi dei Paesi che compongono il Benchmark;
- per titoli azionari si intendono le azioni e i titoli assimilabili ad azioni, tra cui, a mero titolo esemplificativo, azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, diritti e global (incluso American) depository receipt;
- è prevista la possibilità di detenere strumenti equivalenti alla liquidità fino a un massimo del 100% circa del valore di mercato del conto. Il Gestore gode di una ragionevole discrezione nel selezionare ed effettuare allocazioni in liquidità e strumenti equivalenti a breve termine;
- in determinate condizioni di mercato, il Gestore potrebbe stabilire che sia opportuno adottare un posizionamento difensivo. Durante questi periodi, il Gestore, a sua esclusiva discrezione, può detenere fino al 100% di liquidità nel portafoglio;
- Valuta: il portafoglio sarà espresso in EUR, la sua moneta di riferimento. Il portafoglio potrà essere investito in strumenti espressi in altre valute a condizione che il rischio di cambio sia limitato al 30% del NAV del mandato. Al fine di attuare tale copertura, il Gestore può includere nel portafoglio derivati su valute;
- l'utilizzo di strumenti derivati è consentito esclusivamente ai fini di riduzione del rischio di investimento e di gestione efficiente del portafoglio. L'impiego di contratti derivati su valute è ammesso solo ai fini di copertura dei tassi di cambio;
- Non è consentito il ricorso alla leva finanziaria.

A livello di Comparto vale quanto segue:

- limite minimo di obbligazioni con rating Investment Grade pari al 40% del patrimonio in gestione (BBB- secondo le classificazioni Standard & Poor's, e Fitch o Baa3 secondo la classificazione Moody's);
- limite minimo pari al 10% in obbligazioni con rating tra la A e la AAA;
- limite massimo di esposizione in obbligazioni High Yield & Unrated Bonds pari al 20%;
- limite massimo di equity pari al 17,50%;
- limite massimo di investimento in Convertible Bonds è pari al 15%;
- limite massimo di esposizione in titoli con valuta diversa dall'Euro pari al 17,50%.

Strumenti alternativi

Non è previsto l'utilizzo di strumenti alternativi.

Strumenti derivati

L'utilizzo di strumenti derivati è consentito esclusivamente ai fini di riduzione del rischio di investimento e di gestione efficiente del portafoglio. Nessuno strumento, inclusi futures, opzioni, o altri derivati potrà essere acquistato se il suo rendimento è direttamente o indirettamente determinato da un investimento che risulta essere proibito all'interno del presente documento circa le linee guida d'investimento.

OICR

Sono consentite quote di OICR/ETF/SICAV rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, inclusi gli OICR istituiti e/o gestiti dal Gestore stesso o da altre Società appartenenti al suo Gruppo, per efficientamento della gestione complessiva del Comparto entro i limiti specificati per ogni singolo mandato. In ogni caso, i programmi ed i limiti di investimento devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto e dal *D.M. n. 166/14*, nonché con gli indirizzi fissati nell'ambito della convenzione con il gestore, in particolare in termini di linee di indirizzo di gestione, classi di investimento, rating minimo degli strumenti e politiche di dismissione (in caso di declassamento al di sotto del grado di Investment Grade), aree geografiche d'investimento e valute. Nel caso di disallineamenti il gestore deve comunicare dettagliatamente al fondo tali differenze ed attendere un riscontro dallo stesso. Inoltre, su Priamo non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito.

III. Modalità di gestione che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui *all'Art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005*.

Stile di gestione

Al fine di raggiungere con buone probabilità l'obiettivo, i mandati sono gestiti in maniera attiva con una attenta valutazione del rischio rispetto alle opportunità intrinseche offerte dai mercati finanziari ai quali sono esposti.

I dettagli per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo d).

Livello obiettivo di rotazione annua del portafoglio (turnover)

Il tasso di rotazione obiettivo annuo coerente con la composizione del portafoglio del comparto e lo stile di gestione adottato, calcolato secondo le indicazioni della circolare *Covip n. 648/2012* è, in condizioni normali, pari al 150% (ovvero una volta e mezzo il portafoglio di partenza). L'indicatore di turnover viene monitorato su base annuale.

Indicatori di rischio

L'operato di ogni gestore viene valutato tramite l'indicatore di Volatilità dei rendimenti e la Tracking Error Volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Gestore e l'indice di riferimento.

A livello di comparto la volatilità dei rendimenti annuale è contenuta nel limite del 9,66%.

IV. Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto Bilanciato Prudenza sono gestite tramite convenzione di gestione con due Gestori. Si riportano, di seguito, le principali caratteristiche dei mandati di gestione:

Gestore	Tipologia mandato	% risorse affidate*	Tipologia gestione	Indicatori di rischio
Candriam	Obbligazionario Globale (Specialista)	84,06%	Attiva	TEV massima pari al 5% su base annua Volatilità massima pari al 7,5% su base annua
Fisher Investments GmbH	Azionario Globale (Specialista)	15,94%	Attiva	TEV massima pari al 10% su base annua Volatilità massima pari al 20% su base annua

(*) Valori aggiornati alla data del 31/12/2024 e soggetti a cambiamenti in base agli sviluppi dei mandati stessi.

Gestore	Durata mandato	Coperture valutarie	Struttura commissionale
Candriam	30 settembre 2027	Discrezionali, secondo i limiti previsti dalla legge e presenti in convenzione	Fissa: 0,095% annuo del patrimonio in gestione
Fisher Investments GmbH	31 marzo 2026	Discrezionali, secondo i limiti previsti dalla legge e presenti in convenzione	Fissa: 0,34% annuo del patrimonio in gestione

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

- sede statutaria in uno dei paesi appartenenti all'Unione Europea che abbiano ottenuto il mutuo riconoscimento, con esclusione dei centri off-shore;
- mezzi propri non inferiori a 100 milioni di euro;
- mezzi di terzi in gestione ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita, a livello di Gruppo di appartenenza, non inferiori a 5.000 milioni di Euro.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di PRIAMO ha deliberato l'esclusione dal processo di selezione le candidature di soggetti appartenenti a Gruppi che includano società aggiudicatarie dei servizi di Depositario o di Service amministrativo del Fondo.

V. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità del diritto di voto inherente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto, può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

La documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto sarà rilasciata al gestore dal Fondo ovvero dal Depositario. Tuttavia, ai sensi dell'art. 124-quinquies, comma 3 del TUF, il Consiglio di Amministrazione di PRIAMO ha deliberato in data 10/02/2022 di non adottare una politica di impegno, confermando le motivazioni alla base della stessa decisione assunta l'anno precedente, come pubblicato nel documento sulla Politica di Impegno disponibile sul sito www.fondopriamo.it

c) Comparto Bilanciato Sviluppo

I. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

L'Asset Allocation è ampiamente diversificata sia per tipologia di strumenti che per area geografica. La gestione è orientata in maggioranza verso titoli obbligazionari (governativi, societari e convertibili) con un 35% verso titoli di capitale. La componente obbligazionaria è diversificata, oltre che per tipologia di emittente, anche per tipologia di tasso, prevedendo oltre agli strumenti obbligazioni Investment Grade (minimo il 31,80%), anche emissioni High Yield, con un massimo rispettivamente del 40%. In questo comparto è stata inserita la presenza di una componente di titoli di debito "Alternative", con diversi gradi di illiquidità. Si fa riferimento al *FoF Private Debt* (a far data dal 08/11/2016) che è stato individuato attraverso procedura di selezione ad-hoc, in ottemperanza alle Istruzioni per il processo di selezione dei gestori delle risorse dei fondi pensione, Deliberazione Covip 9 dicembre 1999.

Di seguito la composizione del Comparto, in termini di peso percentuale dei diversi mandati, e i limiti di investimento specifici previsti dalle Convenzioni di Gestione stipulate:

AAS PRIAMO: BILANCIATO SVILUPPO

Asset Manager	Asset Class	Peso % al 31/12/2024
Candriam	Global Bonds	17,90%
Generali	Global Bonds	17,85%
Payden & Rygel	Global Bonds	17,72%
Azimut	Global Equities	9,02%
Banor	EU Small Mid Cap Equities	5,64%
Fisher	Global Equities	13,63%
Eurizon	Balanced	17,94%
FII*	Fund of Funds Private Debt	0,30%

(*) Fondo Italiano d'Investimento

Indici	Benchmark									
	Comparto	Candriam	Generali	Payden	Azimut	Banor	Fisher	Eurizon	FII	
Bloomberg EuroAgg Treasury	17,75%	15,00%	20,00%	20,00%				45,00%		
Bloomberg Global Treasury EUR hedged	4,50%	10,00%		15,00%						
Bloomberg Global Aggregate EUR hedged	3,50%		20,00%							
Bloomberg Global Aggregate Corporate EUR Hedged	8,00%	20,00%		25,00%						
Bloomberg Euro Aggregate Corporate	24,00%	45,00%	40,00%	20,00%				30,00%	100,00%	
Bloomberg Global High Yield Corporate EUR Hedged	8,75%	10,00%	20,00%	20,00%						
MSCI Europe SMID Cap 100% Hedged to EUR Index	6,00%					100,00%				
FTSE Italia All-Shares Capped	4,50%							25,00%		
MSCI All Country World EUR Hedged	23,00%				100,00%		100,00%			

Investment Grade	High Yield	Equity	FIA
Min	Max	Max	Max
20%	20%	35%	12%

Ripartizione per area geografica

Sia per quanto riguarda i titoli obbligazionari che per i titoli di capitale l'area di investimento è globale, in modo tale da poter trarre beneficio dai diversi cicli macroeconomici (Europa, America ed Asia), per un minimo del 20% in "Investment Grade" ed un massimo del 20% in "Sub Investment Grade". Sono presenti specifiche di esposizione geografica per ogni singolo mandato. Nel rispetto dei limiti della qualità del credito e di "concentrazione" imposti, i mandati obbligazionari possono esporsi sui mercati emergenti in "hard currency" (in valuta non locale) in funzione opportunistica. La componente azionaria, prevede un limite massimo del 35% del Comparto.

Valute e coperture valutarie

L'investimento in titoli, obbligazionari o di capitali, dovrà essere principalmente in Euro. Viene stabilito a livello di comparto un limite massimo del 17,50% per i titoli non denominati in Euro che non siano oggetto di copertura discrezionale del rischio valutario.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark, è pari a 5,5 anni circa.

Investimenti etici

Nell'ambito della sua Politica d'Investimento, pur tenendo conto dei rischi ambientali sociali e di governance, il Fondo Pensione PRIAMO non promuove caratteristiche sociali o ambientali o una loro combinazione di cui all'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088, né, attualmente, ha come obiettivo la realizzazione di investimenti sostenibili di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088. Tuttavia si rimanda alla sez. 4 del presente documento per un maggior dettaglio delle azioni intraprese dal Fondo.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark sono i seguenti:

Descrizione	Peso%	Ticker Bloomberg
Bloomberg EuroAgg Treasury	17,75%	LEATTREU Index
Bloomberg Global Treasury EUR hedged	4,50%	H00023EU Index
Bloomberg Global Aggregate EUR hedged	3,50%	LEGATREH Index
Bloomberg Global Aggregate Corporate EUR hedged	8,00%	LGCPTREH Index
Bloomberg EURO Aggregate Corporate	24,00%	LECPTRREU Index
Bloomberg Global High Yield Corporate EUR Hedged	8,75%	H23059EU Index
FTSE Italia All-Share Capped Index	4,50%	ITLMSC Index
MSCI Europe SMID Cap EUR Hedged	6,00%	HE738245 Index
MSCI All Country World EUR Hedged	23,00%	M1CXUBLR Index

II. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Mercati di negoziazione degli strumenti finanziari

Nel rispetto dell'Art. 5, comma 1 del D.M. n. 166/2014, le disponibilità del Fondo sono investite prevalentemente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Ai fini del presente Documento, si definiscono Mercati Regolamentati i seguenti mercati:

- i) i mercati italiani autorizzati dalla CONSOB, iscritti nell'elenco ex art. 63, comma 2, del TUF;
- ii) i mercati esteri riconosciuti dalla CONSOB ai sensi dell'ordinamento comunitario, ex art. 67, comma 1, del TUF;
- iii) i mercati esteri riconosciuti dalla CONSOB ex art. 67, comma 2, del TUF;
- iv) gli ulteriori mercati regolamentati individuati da Assogestioni nella relativa lista cd. "altri mercati regolamentati", a complemento dell'elenco ex art. 63 e 67 del TUF.

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Il gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'Art. 4 del D.M. n. 166/2014 avendo cura di rispettare, oltre i limiti previsti dall'Art. 5 dello stesso D.M., i seguenti vincoli e limiti di convenzione, specifici di ciascun mandato.

1. Per il mandato **Generali Asset management S.P.A. Società di gestione del risparmio (Obbligazionario Globale)** vale quanto segue:

- Il massimo livello di investimento in titoli obbligazionari quotati o quotati eleggibili, che includono titoli di debito corporate, ABS (Asset-backed Securities) e MBS (Mortgage-backed Securities), titoli di stato, obbligazioni garantite dallo stato, di stampo governativo e/o sovranazionale, è pari al 100% del mandato;
- Il minimo livello di investimento in Investment Grade Bonds con rating compreso tra AAA e BBB- ("investment grade") (secondo la classificazione Standard & Poor's, e/o Fitch e/o equivalente Moody's), è del 70% del mandato. In caso di titoli "split rated", il Gestore, nel valutare il merito di credito, utilizzerà il credit rating più basso;
- Il massimo livello di investimento in Sub-Investment Grade Bonds, ovvero titoli di debito con rating inferiore a BBB-, secondo la classificazione Standard & Poor's, e/o Fitch e/o equivalente Moody's, è del 30% del mandato;
- Non sono ammissibili investimenti in Convertible;
- Non sono ammissibili investimenti in titoli di capitale;
- Il gestore ha la possibilità di detenere titoli in valuta non-Euro purché tali asset, al netto delle coperture, non siano superiori al 5% del patrimonio in gestione. Al fine di attuare tale copertura, il Gestore può includere nel portafoglio derivati quotati su valute;
- L'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura e di efficiente gestione ed è limitato ai derivati quotati (non O.T.C). Nessuno strumento, inclusi futures, opzioni, o altri derivati potrà essere acquistato se il suo rendimento è direttamente o indirettamente determinato da un investimento che risulta essere proibito all'interno del presente documento circa le linee guida d'investimento. L'impiego di contratti derivati quotati su valute è ammesso solo ai fini di copertura dei tassi di cambio;

2. Per il Mandato **Candriam (Obbligazionario Globale)** vale quanto segue:

- Il massimo livello di investimento in titoli obbligazionari quotati o quotati eleggibili, che includono titoli di debito corporate, titoli di stato, obbligazioni garantite dallo stato, di stampo governativo e/o sovranazionale, titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione, quali MBS (Mortgage Backed Securities) e ABS (Asset Backed Securities), è pari al 100% del mandato;
- Il minimo livello di investimento in Investment Grade Bonds con rating compreso tra AAA e BBB- ("investment grade"), secondo la classificazione Standard & Poor's, e/o Fitch e/o Moody's, è del 80% del mandato. In caso di titoli "split rated", il Gestore, nel valutare il merito di credito, utilizzerà il rating più elevato;
- Il limite massimo di investimento in titoli con rating inferiore a BBB- (classificazione Standard & Poor's e/o equivalente Fitch e/o equivalente Moody's) è pari al 20% del mandato;
- Non sono ammissibili investimenti in convertible o contingent convertible Bonds;
- Non sono ammissibili investimenti in titoli di capitale;

- Il gestore ha la possibilità di detenere titoli in valuta non-Euro, purché tali asset, al netto delle coperture, non siano superiori al 15% del patrimonio in gestione. Al fine di attuare tale copertura, il Gestore può includere nel portafoglio derivati quotati su valute;
- L'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura e di efficiente gestione ed è limitato ai derivati quotati (non O.T.C). Nessuno strumento, inclusi futures, opzioni, o altri derivati potrà essere acquistato se il suo rendimento è direttamente o indirettamente determinato da un investimento che risulta essere proibito all'interno del presente documento circa le linee guida d'investimento. L'impiego di contratti derivati quotati su valute è ammesso solo ai fini di copertura dei tassi di cambio.

3. Per il mandato **Payden Global Sim S.p.A. (Obbligazionario Globale)** vale quanto segue:

- Il livello massimo di investimento in titoli di debito è pari al 100% del totale del mandato;
- Il livello minimo di investimento in titoli obbligazionari "investment grade" con rating compreso tra AAA e BBB- è pari al 60% del totale del mandato;
- Il livello massimo di investimento in Sub Investment Grade è pari al 40% del totale del mandato;
- Il livello massimo di investimento in titoli governativi emessi da paesi emergenti (Emerging Market Sovereign) è pari al 30% del totale del mandato;
- Il livello massimo di investimento in titoli corporate Investment Grade emessi su mercati emergenti (Emerging Market Corporate) è pari al 20% del totale del mandato, mentre per i titoli Sub-Investment Grade il limite è pari a 15% del totale del mandato;
- Non sono previsti investimenti in OICR;
- Non sono ammessi investimenti in titoli di capitale;
- Divieto di effettuare operazioni allo scoperto e di assumere una leva finanziaria superiore ad 1;
- Nelle operazioni in valuta diversa dall'Euro, il massimo degli strumenti in valuta non-Euro unhedged è pari al 20 % del totale del mandato. Al fine di attuare le coperture valutarie il gestore può includere nel portafoglio derivati quotati su valute.
- L'utilizzo di strumenti derivati quotati è consentito per finalità di copertura e di efficiente gestione. L'impiego di contratti derivati quotati su valute è ammesso solo ai fini di copertura dei tassi di cambio.

4. Per la **gestione diretta relativa al FoF Private Debt (Bond-like Alternative Italian Real Economy)** vale quanto segue:

- Massima esposizione in Long-Term Alternative Bonds pari al 100% del mandato;
- Gli OICR Target in cui il Fondo di Fondi investe devono essere stabiliti nel territorio italiano o in un altro paese dell'Unione Europea;
- Gli OICR Target possono essere rappresentati da OICR Alternativi italiani (FIA italiani), SICAV, SICAF, FIA Italiani Riservati e OICR Alternativi stabiliti in paesi dell'Unione Europea (FIA UE);
- Il limite massimo di investimento in un singolo OICR Target è pari al 25% dell'ammontare totale del FoF Private Debt;
- Il FoF Private Debt può essere investito in strumenti del mercato monetario e strumenti finanziari di debito a breve e medio termine in relazione alle esigenze di tesoreria;
- Il FoF Private Debt non ha la facoltà di ricorrere alla leva finanziaria.

5. Per il mandato **Eurizon Capital SGR S.p.A. (Bilanciato, obbligazionario prevalentemente area euro ed azionario Italia)** vale quanto segue:

- Il limite minimo di investimento in titoli obbligazionari con rating compreso tra AAA e BBB- (secondo le classificazioni S&P, Moody's o Fitch) è pari al 60% del mandato. In caso di "split rated", nel valutare il merito di credito il gestore utilizzerà il credit rating più elevato secondo la classificazione S&P, Moody's o Fitch Ratings;
- Il limite massimo di investimento in titoli obbligazionari con rating compreso tra A- e BBB- (secondo le classificazioni S&P, Moody's o Fitch) è pari al 100% del mandato;
- Il limite massimo di investimento in titoli con rating inferiore a BBB- (secondo le classificazioni S&P, Moody's o Fitch) è pari al 5% del mandato;
- Non sono ammissibili investimenti in Convertible e/o Contingent Convertible Bonds;
- Non sono ammissibili Note e Prodotti Strutturati e/o legati a cartolarizzazioni;
- Limite massimo di investimento in titoli di capitale italiani (Italian small, mid & large caps) pari al 30% del mandato;
- Il gestore ha la possibilità di detenere titoli in valuta non-Euro, al netto delle coperture per un massimo del 5% del mandato. Al fine di attuare le coperture valutarie il gestore può includere nel portafoglio derivati quotati su valute.
- L'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura e di efficiente gestione. Nessuno strumento, inclusi futures, opzioni, o altri derivati potrà essere acquistato se il suo rendimento è direttamente o indirettamente determinato da un investimento che risulta essere proibito all'interno del presente documento circa le linee guida d'investimento. L'impiego di contratti derivati quotati su valute è ammesso solo ai fini di copertura dei tassi di cambio.

6. Per il mandato **Azimut Investments S.A. (Azione Globale)** vale quanto segue:

- Gli investimenti devono rispettare i criteri ed i limiti fissati agli Art. 4 e 5 del DM n. 166/2014. Le misure ivi stabilite devono intendersi riferite alla presente Convenzione;
- Gli investimenti riguarderanno principalmente titoli azionari di emittenti aventi sede e/o costituiti secondo le leggi dei Paesi che compongono il Benchmark;
- È prevista la possibilità di detenere strumenti equivalenti alla liquidità fino a un massimo del 100% circa del valore di mercato del mandato. Il Gestore gode di una ragionevole discrezione nel selezionare ed effettuare allocazioni in liquidità e strumenti equivalenti a breve termine;
- In determinate condizioni di mercato, il Gestore potrebbe stabilire che sia opportuno adottare un posizionamento difensivo. Durante questi periodi, il Gestore, a sua esclusiva discrezione, può detenere fino al 100% di liquidità nel portafoglio;
- Valuta: il portafoglio sarà espresso in EUR, la sua moneta di riferimento. Il portafoglio potrà essere investito in strumenti espressi in altre valute a condizione che il rischio di cambio FX (contro EUR) connesso sia limitato al 10% del NAV del portafoglio (esposizione FX ex EUR non coperta < 10%). Al fine di attuare tale copertura, il Gestore può includere nel portafoglio derivati quotati su valute;
- L'utilizzo di strumenti derivati quotati è consentito esclusivamente ai fini di riduzione del rischio di investimento e di gestione efficiente del portafoglio. L'impiego di contratti derivati quotati su valute è ammesso solo ai fini di copertura dei tassi di cambio;
- Non è ammesso il ricorso alla leva finanziaria;

- Il Gestore si impegna a gestire il portafoglio in base alla politica in materia ambientale, sociale e di governance (ESG) del FONDO (tempo per tempo vigente);
- Divieto assoluto di finanziamento di / investimento nelle società di cui all'art. 1, comma 1, della L. 220/2021, e successive modificazioni e implementazioni, e rispetto delle prescrizioni contenute nella medesima e nella relativa regolamentazione di settore comunque applicabile;
- Il Gestore ha facoltà di sovrappesare e sottopesare le allocazioni del portafoglio (settoriale e geografico) rispetto al Benchmark fino ad un massimo del 20% del mandato;
- È vietato effettuare operazioni allo scoperto.

7. Per il mandato **Fisher Investments GmbH (Azione Globale)** vale quanto segue:

- Gli investimenti devono rispettare i criteri ed i limiti fissati agli Art. 4 e 5 del DM n. 166/2014. Le misure ivi stabilite devono intendersi riferite alla Convenzione essere;
- Gli investimenti riguarderanno principalmente titoli azionari di emittenti aventi sede e/o costituiti secondo le leggi dei Paesi che compongono il Benchmark (come definito al successivo punto 4);
- Per titoli azionari si intendono le azioni e i titoli assimilabili ad azioni, tra cui, a mero titolo esemplificativo, azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, diritti e global (incluso American) depository receipt;
- È prevista la possibilità di detenere strumenti equivalenti alla liquidità fino a un massimo del 100% circa del valore di mercato del Conto. Il Gestore gode di una ragionevole discrezione nel selezionare ed effettuare allocazioni in liquidità e strumenti equivalenti a breve termine;
- In determinate condizioni di mercato, il Gestore potrebbe stabilire che sia opportuno adottare un posizionamento difensivo. Durante questi periodi, il Gestore, a sua esclusiva discrezione, può detenere fino al 100% di liquidità nel portafoglio;
- Valuta: il portafoglio sarà espresso in EUR, la sua moneta di riferimento. Il portafoglio potrà essere investito in strumenti espressi in altre valute a condizione che il rischio di cambio FX (contro EUR) connesso sia limitato al 30% del NAV del portafoglio (esposizione FX ex EUR non coperta < 30%). Al fine di attuare tale copertura, il Gestore può includere nel portafoglio derivati su valute;
- L'utilizzo di strumenti derivati è consentito esclusivamente ai fini di riduzione del rischio di investimento e di gestione efficiente del portafoglio. L'impiego di contratti derivati su valute è ammesso solo ai fini di copertura dei tassi di cambio;
- Non è consentito il ricorso alla leva finanziaria.

8. Per il mandato **Banor SIM S.p.A. (EU) (Azione Small & Mid Cap Europeo)** vale quanto segue:

- Il mandato ha un'esposizione compresa tra lo 0% e il 100% in titoli di capitale dell'area paneuropea di piccola e media capitalizzazione, incluse Gran Bretagna, Stati Uniti d'America, Svizzera, Scandinavia, Islanda ed Israele, negoziati su mercati europei regolamentati;
- Il mandato può avere al massimo un'esposizione pari al 5% in titoli di capitale europei quotati su mercati regolamentati dell'area U.S.;
- La capitalizzazione di borsa minima di ogni titolo al momento del primo acquisto è pari ad €250 milioni;
- Liquidità dei titoli: la soglia minima di liquidità dovrà essere pari a EUR 250.000 calcolata come il volume medio di scambi giornalieri di ogni titolo nel corso dei sei mesi precedenti;

- L'esposizione a Paesi non presenti nel Benchmark non può superare il 10% del valore di mercato del portafoglio;
- Il peso di ogni emissione non può superare il 5% del valore di mercato del portafoglio;
- Valuta: Il portafoglio sarà espresso in EUR, la sua moneta di riferimento. Il portafoglio potrà essere investito in strumenti espressi in altre valute a condizione che il rischio di cambio FX (contro EUR) connesso sia limitato al 10% del NAV del portafoglio (esposizione FX ex EUR non coperta < 10%). Le valute investibili sono: EUR, GBP, CHF, SEK, NOK, DKK, ISK e USD. Al fine di attuare le coperture valutarie, il Gestore può includere nel portafoglio derivati quotati su valute.
- L'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura e di efficiente gestione, ed è limitato ai derivati quotati (non O.T.C.). L'impiego di contratti derivati quotati su valute è ammesso solo ai fini di copertura dei tassi di cambio.

A livello di struttura del comparto vale quanto segue:

- limite minimo di investimento in titoli Investment Grade, con rating compreso tra AAA e BBB- (per almeno due tra le classificazioni Standard & Poor's, Fitch o Moody's) è pari al 20%;
- limite massimo di investimento in titoli High Yield, ovvero con rating inferiore a BBB- (per almeno due tra le classificazioni Standard & Poor's, Fitch o Moody's) e Unrated Bonds è pari al 20%;
- limite massimo di investimento in Convertible Bonds è pari al 15%;
- limite massimo di investimento in Alternativi, è pari al 12%;
- limite massimo di investimento in titoli di capitale, è pari al 35%;
- massima esposizione in titoli con valuta diversa dall'Euro, al netto delle coperture, è pari al 17,50%.

Strumenti alternativi

Nella fase di definizione dell'Asset Allocation strategica del 2020 è stato previsto un livello di investimento massimo in titoli *Alternativi* pari a 100 Milioni, comprensivi di investimenti infrastrutturali, private equity e private debt, corrispondente a poco meno del 10% del Comparto Bilanciato Sviluppo (delibera CdA 13 febbraio 2020)⁵.

Nell'ambito dei *Bond Like Alternatives* rientra il mandato specializzato in investimenti per l'economia reale italiana, relativo al Fund of Funds Private Debt, gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR SpA. Il FoF Private Debt può investire in strumenti rappresentativi di partecipazioni negli "OICR Target", ovvero in qualsiasi titolo che consenta l'acquisto di tali strumenti, o in strumenti del mercato monetario e strumenti di debito a breve e medio termine in relazione alle esigenze di tesoreria del Fondo stesso.

Gli "OICR Target", a loro volta, devono presentare delle politiche di investimento che siano focalizzate su strumenti finanziari di debito emessi da PMI, aventi sede sul territorio italiano, stabili, con un solido posizionamento di mercato, un management esperto e adeguate prospettive di crescita dei flussi di cassa. Gli strumenti finanziari in questione possono essere costituiti da MiniBonds quotati, MiniBonds non quotati, obbligazioni e altri titoli rappresentativi del capitale di debito emessi da società anche non quotate.

⁵ La natura di tale tipologia di strumento consente dei richiami (e quindi delle allocazioni di risorse) diluite nel tempo, fermo restando una preliminare analisi di fattibilità, redditività e rischiosità necessaria per costruire una strategia da poter adottare nel corso del tempo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa. Pertanto, sebbene al momento sia presente una massima esposizione pari al 10%, in realtà è stato allocato solo circa un 1% del Comparto Bilanciato Sviluppo, relativo all'Investimento nel FoF PD.

Il FoF Private Debt è di tipo chiuso e riservato a Investitori Professionali, con diritto di questi ultimi al rimborso delle quote al termine della durata prevista per il Fondo. Per sua natura, quindi, l'investimento nel FoF Private Debt è da ritenere di lungo periodo, con delle prospettive di liquidità prima del termine della durata stabilita che sono collegate esclusivamente ad eventuali rimborsi parziali delle quote sottoscritte e/o alla distribuzione dei proventi degli investimenti.

Il periodo previsto di uscita dal Fondo in questione è compatibile con l'orizzonte temporale del Comparto stesso.

Si è definito, inoltre, che, in relazione all'investimento in strumenti *Alternativi*, vada condotta ex-novo un'analisi di fattibilità e di allocazione strategica, non avendo la Consigliatura uscente dato seguito al deliberato assunto a febbraio 2020.

Strumenti derivati

L'utilizzo di strumenti derivati è consentito esclusivamente ai fini di riduzione del rischio di investimento e di gestione efficiente del portafoglio. Nessuno strumento, inclusi futures, opzioni, o altri derivati potrà essere acquistato se il suo rendimento è direttamente o indirettamente determinato da un investimento che risulta essere proibito all'interno del presente documento circa le linee guida d'investimento.

OICR

Sono consentite quote di OICR/ETF/SICAV rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, inclusi gli OICR istituiti e/o gestiti dal Gestore stesso o da altre Società appartenenti al suo Gruppo, per efficientamento della gestione complessiva del Comparto entro i limiti specificati per ogni singolo mandato. In ogni caso, i programmi ed i limiti di investimento devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto e dal D.M. n. 166/14, nonché con gli indirizzi fissati nell'ambito della convenzione con il gestore, in particolare in termini di linee di indirizzo di gestione, classi di investimento, rating minimo degli strumenti e politiche di dismissione (in caso di declassamento al di sotto del grado di Investment Grade), aree geografiche d'investimento e valute. Nel caso di disallineamenti il gestore deve comunicare dettagliatamente al fondo tali differenze ed attendere un riscontro dallo stesso. Inoltre, su Priamo non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito.

III. Modalità di gestione che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo o con la sottoscrizione diretta, da parte di PRIAMO, in quote di FIA, in base a quanto stabilito dal D.M. 166/2014 Artt.3,4 e 5. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'Art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Al fine di raggiungere con buone probabilità l'obiettivo di rendimento prefissato, i mandati sono gestiti in maniera attiva, con attenta valutazione del rischio rispetto alle opportunità intrinseche offerte dai mercati finanziari ai quali sono esposti.

I dettagli per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo d).

Livello obiettivo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il tasso di rotazione obiettivo annuo coerente con la composizione del portafoglio del comparto e lo stile di gestione adottato, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648/2012 è, in condizioni normali, pari al 150% (ovvero una volta e mezzo il Ptf di partenza). L'indicatore di turnover viene monitorato su base annuale.

Indicatori di rischio

L'operato di ogni gestore viene valutato tramite uno o più dei seguenti indicatori⁶: l'indicatore di Volatilità dei rendimenti, la Tracking Error Volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Gestore e l'indice di riferimento e il VaR ex ante Parametrico (Value at Risk) con un livello di confidenza del 99%.

A livello di comparto la volatilità dei rendimenti annuale è contenuta nel limite del 11,60%.

IV. Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto Bilanciato Sviluppo sono gestite tramite convenzione di gestione con i seguenti Gestori.

Gestore	Tipologia mandato	% risorse affidate*	Tipologia gestione	Indicatori di rischio
Candriam	Obbligazionario Globale (Specialista)	17,90%	Attiva	TEV massima pari al 5% su base annua Volatilità massima pari al 7,5% su base annua
Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio	Obbligazionario Globale (Specialista)	17,85%	Attiva	TEV massima pari al 5% su base annua Volatilità massima pari al 7,5% su base annua
Payden Global Sim S.p.A.	Obbligazionario Globale (Specialista)	17,72%	Attiva	TEV massima pari al 5% su base annua Volatilità massima pari al 7,5% su base annua
Azimut Investments SA.	Azionario Globale (Specialista)	9,02%	Attiva	TEV massima pari al 10% su base annua. Volatilità massima pari al 20% su base annua

⁶ Fare riferimento al successivo paragrafo IV. Caratteristiche dei mandati

Banor SIM S.p.A	Azionario Pan Europeo Small-mid cap (Specialista)	5,64%	Attiva	TEV massima pari al 10% su base annua Volatilità massima pari al 20% su base annua
Fisher Investments GmbH	Azionario Globale (Specialista)	13,63%	Attiva	TEV massima pari al 10% su base annua Volatilità massima pari al 20% su base annua
Eurizon Capital SGR S.p.A.	Bilanciato (Generalista)	17,94%	Attiva	TEV massima pari al 5% su base annua Volatilità massima pari al 10% su base annua
FoF Private Debt – Fondo Italiano d’Investimento	Bond-like Alternative (Specialista)	0,30%	Attiva	VaR annualizzato calcolato su un orizzonte temporale di 1 anno con un intervallo di confidenza del 99%, pari al 15% massimo

(*) Valori riferiti al 31/12/2024 e soggetti a cambiamenti in base agli sviluppi dei mandati stessi.

Gestore	Durata mandato	Coperture valutarie	Struttura commissionale
Candriam	30 settembre 2027	Discrezionali, secondo i limiti previsti dalla legge e presenti in convenzione	Fissa: 0,095% annuo del patrimonio in gestione
Generali Asset Management S.P.A. Società di gestione del risparmio	2 luglio 2027	Discrezionali, secondo i limiti previsti dalla legge e presenti in convenzione	Fissa: 0,06% annuo del patrimonio in gestione
Payden Global Sim S.p.A.	31 marzo 2026	Discrezionali, secondo i limiti previsti dalla legge e presenti in convenzione	Scaglioni: 0,15% annuo del patrimonio in gestione per i primi €200 Milioni e 0,13% annuo del patrimonio in gestione per le masse comprese tra €200 Milioni e €300 Milioni
Azimut Investments SA.	30 settembre 2028	Discrezionali, secondo i limiti previsti dalla legge e presenti in convenzione	Fissa: 0,12% annuo del patrimonio in gestione
Banor SIM S.p.A	31 maggio 2027	Discrezionali, secondo i limiti previsti dalla legge e presenti in convenzione	Fissa: 0,09% annuo del patrimonio in gestione
Fisher Investments GmbH	31 marzo 2026	Discrezionali, secondo i limiti previsti dalla legge e presenti in convenzione	Fissa: 0,34% annuo del patrimonio in gestione
Eurizon Capital SGR S.p.A.	1 luglio 2026	Discrezionali, secondo i limiti previsti dalla legge e presenti in convenzione	Fissa: 0,08% annuo del patrimonio in gestione

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

- sede statutaria in uno dei paesi appartenenti all’Unione Europea che abbiano ottenuto il mutuo riconoscimento, con esclusione dei centri off-shore;
- succursale o altra stabile organizzazione operante in Italia;
- mezzi propri non inferiori a 100 milioni di euro;
- mezzi di terzi in gestione ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita, a livello di Gruppo di appartenenza, non inferiori a 5.000 milioni di Euro.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di PRIAMO ha deliberato l’esclusione dal processo di selezione le candidature di soggetti appartenenti a Gruppi che includano società aggiudicatarie dei servizi di Depositario o di Service amministrativo del Fondo.

V. Criteri per l’esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità del diritto di voto inherente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. La rappresentanza del Fondo per l’esercizio del diritto di voto, può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

La documentazione necessaria per l’esercizio del diritto di voto sarà rilasciata al gestore dal Fondo ovvero dal Depositario. Tuttavia, ai sensi dell’art. 124-quinquies, comma 3 del TUF, il Consiglio di Amministrazione di PRIAMO ha deliberato in data 10/02/2022 di non adottare una politica di impegno, confermando le motivazioni alla base della stessa decisione assunta l’anno precedente, come pubblicato nel documento sulla Politica di Impegno disponibile sul sito www.fondopriamo.it

4. Aspetti ambientali, sociali e di governo societario (ESG)

Nell’ambito della sua Politica d’Investimento, pur tenendo conto dei rischi ambientali sociali e di governance, il Fondo non promuove caratteristiche sociali o ambientali o una loro combinazione di cui all’art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088, né, attualmente, ha come obiettivo la realizzazione di investimenti sostenibili di cui all’art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Fondo implementa costantemente la propria Politica di Investimento in ottica ESG e negli ultimi anni ha intrapreso azioni significative quali:

- l’implementazione di un sistema di monitoraggio dei rischi ESG dei mandati in delega di gestione e dei Comparti finanziari del Fondo;
- l’adesione agli UNPRI e la compilazione del primo “UNPRI” reporting;
- l’integrazione dei criteri ESG nel processo di selezione e valutazione degli investimenti.

L’impegno del Fondo quale investitore responsabile è diventato ancora più evidente nel 2022, con l’iscrizione come membro del Forum per la Finanza Sostenibilità e con l’adozione dei SDGs (Sustainable Development Goals) 5,8 e 13 da perseguire all’interno della propria organizzazione e da promuovere verso i principali stakeholders e all’interno della propria politica di investimento. I tre obiettivi sostenibili perseguiti dal Fondo sono:

- 5) Raggiungere la parità di genere e supportare tutte le donne e ragazze;
- 8) Promuovere una crescita economica sostenibile e una piena e soddisfacente occupazione per tutti;
- 13) Attivare urgenti iniziative per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti.

Il Fondo integra i rischi di sostenibilità sia nel processo decisionale d’investimento (ex-ante) sia nel monitoraggio (ex-post) del proprio patrimonio finanziario.

A partire dal 2021, con il supporto del proprio advisor finanziario, il Fondo monitora, tramite una metodologia di scoring ESG proprietaria dell'advisor, la rischiosità in termini di sostenibilità del portafoglio finanziario. Il modello di monitoraggio è basato su un'analisi bottom-up a singolo titolo di tutti gli emittenti di titoli (governativi e corporate) presenti all'interno dei Comparti Finanziari, compreso il look-through di eventuali OICR.

Le asset class liquide (azioni, obbligazioni, fondi OICR) vengono valutate con un rating proprietario ESG dell'advisor finanziario da 0 a 100 basandosi su dati ufficiali pubblicati annualmente da imprese e paesi. L'analisi si differenzia a seconda che si tratti di imprese (azioni e corporate bond) o paesi emittenti (bond governativi).

L'attribuzione di un punteggio ESG a ciascuna impresa deriva dall'analisi delle stesse per decine di metriche valutative ESG suddivise in 3 macrocategorie (Environmental; Social; Governance) e 13 sub-categorie.

I dati aziendali rilevanti in materia ESG vengono estrapolati da documenti di provenienza aziendale, come rapporti di responsabilità sociale delle imprese, relazioni annuali ed il sito Web della società.

Lo stesso paragone viene riportato per i peers con un confronto, per ogni metrica, con la mediana dell'industria di riferimento. Come accennato in precedenza, le metriche ESG per le imprese utilizzate riflettono i dati ritenuti più pertinenti per l'industria della società di destinazione. Le industrie vengono raggruppate in grandi categorie per la selezione delle metriche di maggiore, medio e minore impatto ambientale (Environmental), e maggiore e minore impatto sociale (Social, in particolare, per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro) per le stesse. Il peso delle singole metriche di governance è lo stesso per ogni industria.

L'ESG Score di ogni singola azienda dipende da come questa si posiziona in termine di ranking all'interno dell'universo investibile, che comprende oltre 7.000 imprese emittenti.

I fondi OICR vengono analizzati con look-through al singolo titolo e, a seconda che le singole holding abbiano come emittente un'impresa o un paese, viene seguita la metodologia di rating descritta in precedenza, aggregando successivamente tutti i singoli punteggi ponderandoli per il peso del titolo all'interno del fondo. Il rating del portafoglio verrà paragonato al rating dell'universo investibile utilizzato che comprende più di 200 paesi e più di 8.000 imprese emittenti, quotate nei principali mercati azionari europei, americani e asiatici. Gli scoring dei paesi e delle imprese vengono aggiornati a livello annuale.

La metodologia di ESG Scoring si basa su un approccio bottom-up al singolo titolo. È quindi possibile effettuare analisi ad ogni tipo di aggregazione (i.e. Comparti/Asset Class). La risultanza del punteggio dell'aggregato è una media ponderata del punteggio delle singole holding per i pesi all'interno dell'aggregato.

Il monitoraggio include anche l'individuazione dei titoli investiti nei c.d. settori controversi in ottica ESG.

I criteri ESG sono inseriti in fase di valutazione dei gestori, integrando, così, la Politica di Investimento con i fattori ambientali, sociali e di governance.

Il monitoraggio mensile dei rischi ESG dei singoli gestori permette al Fondo di poter verificare la rispondenza di questi rispetto alle linee guida delle convenzioni di gestione e di intraprendere, qualora necessario, azioni correttive.

Il Fondo sebbene, in linea generale, nelle proprie decisioni di investimento tenga in considerazione i rischi ambientali, sociali e di governance, lo stesso, allo stato attuale, non è in grado di fornire l'informativa di cui all'art. 4, c. 1 lett. a) del Regolamento (UE) 2019/2088, come dettagliata all'art. 4, c. 2 del Regolamento (UE) 2019/2088. Ciò in ragione della circostanza che, al momento, non è stato possibile individuare, prioritizzare e, dunque, misurare in maniera oggettiva i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità stante la mancata definizione di indicatori e metriche puntuali mediante i quali verificarne il grado di probabilità della manifestazione nonché l'intensità e l'eventuale carattere irrimediabile. Il Fondo mantiene un approccio proattivo nella definizione degli indicatori e metriche con cui

determinare i sopra menzionati impatti negativi, monitorando anche l'evoluzione delle disposizioni normative di riferimento.

5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

- Selezione gestore per il mandato Global Equities che ha visto quale soggetto aggiudicatario il gestore Grüner Fisher Investments GmbH: avvio mandato dal 1° Luglio 2021 in sostituzione del mandato State Street la cui convenzione è stata rescissa il 31/05/2021;
- rinnovo convenzione di gestione del mandato Convertible Bonds affidato al gestore UBP: data di avvio mandato 01/07/2021;
- 23 giugno 2021, aggiornamento del Documento sulla politica di investimento, che recepisce le modifiche introdotte dalla Deliberazione COVIP 29 luglio 2020 in relazione all'eliminazione del paragrafo 4 “Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo” e del paragrafo 5 “Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti” non più riportati nel presente Documento che confluiranno, rispettivamente, nel Documento sul sistema di governo e nel Documento politiche di governance. L'aggiornamento ha, inoltre, riguardato l'inserimento del paragrafo “Aspetti ambientali, sociali e di governo societario (ESG)” in accordo con le previsioni dalla Deliberazione COVIP 29 luglio 2020 ed il ribilanciamento degli attivi a seguito dell'approvazione da parte del CdA, nella seduta del 23.06.2021, della nuova AAS adottata;
- Aggiornamento scadenza per rinnovo convenzione di gestione del mandato Global Bonds affidato al gestore Invesco: data di avvio mandato 01/12/2021 (deliberazione 22 Novembre 2021);
- aggiornamento e modifica del paragrafo 4 “Aspetti ambientali, sociali e di governo societario (ESG)” approvazione CdA 3 maggio 2022;
- Aggiornamento ed adeguamento dell'analisi della popolazione (deliberazione CdA 3 maggio 2022);
- Aggiornamento diritto di voto e riferimento alla Politica di Impegno;
- Aggiornamento obiettivo della politica di investimento approvazione CdA 3 maggio 2022;
- Adeguamento mandati all'AAS approvata (deliberazione CdA 3 maggio 2022);
- Selezione gestore per il mandato Azionario Panuropeo SMID Caps che ha visto quale soggetto aggiudicatario il gestore Banor Sim S.p.A.: avvio mandato dal 01/06/2022 in sostituzione del gestore Principal;
- Rinnovo convenzione di gestione del mandato Bilanciato Euro (Italian Equities) affidato al gestore EurizonCapital SGR S.PA: avvio mandato dal 02/07/2022 (Deliberazione CdA 3 maggio 2022);
- Proroga tecnica di gestione del mandato Specializzato Global Bonds affidato al gestore Candriam fino al 30/09/2022 (Deliberazione CdA 3 maggio 2022);
- Estensione di 12 mesi del mandato Obbligazionario con residua componente azionaria, affidato al gestore Amundi SGR S.p.A. per la gestione delle risorse del Comparto Garantito Protezione: avvio del mandato dal 01/07/2022 (Deliberazione CdA 3 maggio 2022);
- Rinnovo Convenzione di gestione del mandato Global Bonds affidato al gestore Candriam: avvio del mandato 01/10/2022 (Deliberazione CdA 12 settembre 2022);
- Proroga tecnica di gestione del mandato Specializzato US Equity affidato al gestore Amundi SGR S.p.A. fino al 31/12/2022 (Deliberazione CdA 12 Settembre 2022);
- Selezione gestore per il mandato Azionario USA che ha visto quale soggetto aggiudicatario il gestore Amundi SGR S.p.A.: avvio mandato dal 01/01/2023;
- In data 11/01/2023 Aggiornamento dei Limiti di Var e Volatilità del Comparto Garantito Protezione;
- Rinnovo del mandato Obbligazionario con residua componente azionaria, affidato al gestore Amundi SGR S.p.A. per la gestione delle risorse del Comparto Garantito Protezione: avvio del mandato dal 01/03/2023 (Deliberazione CdA 11 gennaio 2023);
- Aggiornamento Analisi della Popolazione al 31/12/2022 (delibera CdA del 23/02/2023);

- Aggiornamento AAS dei Comparti Bilanciato Prudenza e Bilanciato Sviluppo (delibera CdA del 08/03/2023);
- Aggiornamento e modifica del paragrafo 4 “Aspetti ambientali, sociali e di governo societario (ESG) in riferimento all’Informativa sulla Sostenibilità (delibera CdA 31/05/2023);
- Selezione gestore per il mandato Global Fixed Income che ha visto quale soggetto aggiudicatario il gestore Generali Insurance Asset Management SPA.: avvio mandato dal 03/07/2023;
- Chiusura del mandato Invesco in data 30/06/2023 per insoddisfazione sull’andamento della gestione;
- Aggiornamento denominazione gestore Generali Asset Management S.P.A. Società di gestione del risparmio;
- Aggiornamento e adeguamento dell’Analisi della Popolazione al 31/12/2023 (delibera CdA del 23/04/2024);
- Aggiornamento AAS dei Comparti Bilanciato Prudenza e Bilanciato Sviluppo (delibera CdA del 23/04/2024);
- Modifica dei Benchmark e degli indicatori di rischio dei Comparti Bilanciato Prudenza e Bilanciato Sviluppo e dei relativi mandati di gestione a seguito della revisione dell’AAS (delibera CdA del 23/04/2024);
- Aggiornamento dei gestori finanziari del Comparto Bilanciato Sviluppo, a seguito della scadenza del mandato Convertible Bonds affidato al gestore UBP;
- Aggiornamento e modifica del paragrafo 4 “Aspetti ambientali, sociali e di governo societario (ESG)” coerentemente a quanto riportato all’interno dell’Informativa sulla Sostenibilità;
- Aggiornamento dei gestori finanziari del Comparto Bilanciato Sviluppo, a seguito dell’avvio del nuovo mandato Azionario Globale affidato ad Azimut Investments SA (delibera CdA del 17/09/2024);
- Aggiornamento della composizione del Benchmark del Comparto Bilanciato Sviluppo e delle caratteristiche dei mandati, a seguito della sostituzione del mandato Azionario US gestito da Amundi SGR S.p.A. con il mandato Azionario Globale gestito da Azimut Investments SA (delibera CdA del 17/09/2024);
- Proroga tecnica di gestione del mandato Specializzato Obbligazionario Globale affidato al gestore Payden Global Sim S.p.A., sul Comparto Bilanciato Sviluppo, fino al 31/03/2026 (delibera CdA del 28/10/2024);
- Proroga tecnica di gestione dei mandati Specializzati Azionario Globale affidati al gestore Fisher Investments GmbH, sui Comparti Bilanciato Prudenza e Bilanciato Sviluppo, fino al 31/03/2026 (delibera CdA del 28/10/2024);
- Aggiornamento delle analisi sulle caratteristiche socio-demografiche della popolazione e degli obiettivi previdenziali e finanziari (delibera CdA del 21/03/2025);
- Aggiornamento a seguito delle modifiche apportate alle Convenzioni di gestione in merito all’utilizzo di derivati quotati per la copertura valutaria in sostituzione dei derivati OTC (delibera CdA del 17/12/2025).